ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Martedì 6 Marzo 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6631

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra anglo-boera.

Un rapporto telegrafico di Roberts.

LONDRA 5 (N). Il maresciallo Roberts telegrafa da Osfontein 4: Il generale Clements annuncia che la sua avanguardia tiene occupato Achterdang, cosicchè oggi sarà riaperta la comunicazione ferroviaria con Joubert-Siding. A Norvalspont i boeri sono ancora in forte numero. Secondo un dispaccio del generale Gatacre presso Stormberg le forze dei boeri vanno diminuendo.

Da Mafeking, il colonnello Baden-Powel segnalava in data 15 del mese scorso, che colà tutto andava bene e che all'attività del nemico veniva contrapposta analoga attività da parte dei difensori.

A Osfontein la situazione è invariata.

Il generale Brabant continua ad incalzare i boeri.

LONDRA 5 (N). Si telegrafa da Sterkstroom: Le truppe coloniali del generale Brabant attaccarono sabato le posizioni dei boeri presso Labushagnesneck, costringendo il nemico a sgomberarle. I boeri si ritirarono in altre posizioni bene fortificate, conducendo seco i 2 cannoni.

Il generale Brabant attende ora rinforzi dal reggimento dei fucilieri di Northumberland. Gli inglesi ebbero 2 morti ed 8 feriti.

I boeri respinti dagl'inglesi presso Dordrecht.

LONDRA 5 (N). Secondo un dispaccio della *Reuter* da Dordrecht 4, gl'inglesi hanno occupato le posizioni già tenute dai boeri; questi tentarono di riprenderle, ma finirono con l'essere respinti con gravi perdite.

Gli inglesi ebbero 6 morti e 15 feriti.

Un attacco di Gatacre respinto.

LONDRA 5 (N). Un dispaccio da Molteno annuncia che il generale Gatacre rinnovò venerdì l'attacco tentato l'altro venerdì contro le posizioni dei boeri sul Roofkop. L'artiglieria inglese bombardò per tre ore consecutive le posizioni del nemico, che rispose con un violentissimo fuoco di moschetteria reso più efficace dal fuoco di due cannoni. Il generale Gatacre dovette infine ritirarsi.

Un telegramma-rebus. Si parlava della cattura di Buller?

LONDRA 5 (N). L'agenzia *Reuter* comunica: Circa la cattura di lord Buller non si ha alcuna notizia.

Le recenti perdite di Buller.

LONDRA 5 (Reuter). Ufficialmente si comunica che le perdite delle truppe di lord Buller nei combattimenti per la liberazione di Ladysmith ascesero a 93 morti e 684 feriti. 25 soldati mancano.

Pace e guerra ad oltranza.

LONDRA 5 (N). La seconda edizione del *Times* reca il seguente telegramma da Lorenzo Marquez in data di ieri: Qui circolano delle voci contradditorie; gli uni dicono che il Transvaal ha già avviato trattative di pace, gli altri affermano che i boeri affronteranno nuovamente gl'inglesi presso Glencoe e Laingsneck. Intanto si starebbero completando le fortificazioni di Pretoria.

Si dice che tosto dopo la capitolazione di Cronje ebbe un luogo una conferenza dei due presidenti delle repubbliche boere coi comandanti delle forze boere che si trovano nel nord del Natal.

Un alto funzionario dello Stato d'Orange ha dichiarato che le truppe orangiste, dopo un'eventuale sconfitta si ritirerebbero tutte nel Transvaal, proseguendo colà la lotta fino all'estremo.

Un'informazione ufficiale dice che l'altra settimana i boeri ebbero 31 morti e 130 feriti.

Cecil Rhodes in viaggio per Londra.

LONDRA 5 (N). Cecil Rhodes che, come è noto, è arrivato alla Città del Capo, partirà per l'Inghilterra probabilmente mercoledì prossimo.

Il grande difetto delle truppe boere.

BERNA 5 (N). Un veterinario della repubblica del Transvaal, nativo dalla Svizzera, ha inviato dall'accampamento dinanzi a Ladysmith ad un giornale del cantone dell'Argovia una lettera, nella quale afferma che il principale difetto delle truppe boere è la mancanza di disciplina. Ogni boero crede di sapere dell'arte della guerra tanto quanto i suoi superiori. Non di rado è avvenuto che gli ordini del consiglio di guerra non furono eseguiti, perchè le truppe boere ritenevano le imprese da effettuarsi troppo pericolose o perchè esse non capivano bene lo scopo delle mosse ordinate dai loro comandanti.

Leyds riafferma i sentimenti pacifici di Krüger.

BRUSSELLES 5 (N). L'inviato del Transvaal, dott. Leyds, conferma l'autenticità del suo dispaccio al *New York Herald*, nel quale egli accennò alle inclinazioni pacifiche del presidente Krüger. Leyds dichiara di tenerci grandemente acchè il popolo americano conosca i sentimenti pacifici del presidente del Transvaal. Egli afferma che i boeri sono disposti ad avviare trattative di pace a condizione che l'Inghilterra riconosca la completa indipendenza delle due repubbliche boere. Se l'Inghilterra però non accondiscende a questo patto, i boeri sono risoluti a combattere fino all'ultima cartuccia.

Si conferma che la regina Vittoria non va a Bordighera.

LONDRA 5 (N). Il *Times* ed altri giornali confermano che la regina Vittoria ha rinunciato al suo progetto di recarsi a Bordighera, risolvendo di non abbandonare l'Inghilterra.

LONDRA 5 (N). Si dice che la regina Vittoria abbia rinunciato al suo viaggio a Bordighera non solo per riguardo alla guerra, ma anche in vista di avvenimenti importanti che quanto prima si svolgeranno al Parlamento inglese.

Felicitazioni dell'imperatore del Giappone.

LONDRA 5 (Reuter). L'imperatore del Giappone felicitò telegraficamente la regina Vittoria per i successi delle armi inglesi nel Sud-Africa.

L'opera degli amici della pace.

AMSTERDAM 5 (N). L'associazione olandese per la pace ha inviato a tutte le potenze rappresentate alla conferenza per la pace all'Aja un memoriale, col quale invoca un intervento pacifico nella guerra sud-africana. Il memoriale reca le firme di 3000 dei più ragguardevoli uomini politici e di altri personaggi dei Paesi Bassi.

La moglie di Roberts-pascià-el-Ghazi.

LONDRA 5 (N). La moglie del generalissimo inglese sir Roberts partirà per raggiungere il marito nel sud-Africa il giorno 17 corrente sul „Dunottar Castle".

Parlamento inglese.

LONDRA 5 (N). *Camera dei Comuni.* Il cancelliere dello scacchiere Hicks Beach presenta la proposta d'aumentare il dazio consumo per certi articoli alimentari.

Gibson Powell domanda al Governo se gli sia noto che l'emiro di Bukhara abbia ceduto alla Russia estesi territori sull'Oxus superiore per erigervi colonie agricole per contadini russi, permettendo in pari tempo alla Russia di costruire presso quei confini opere fortificatorie.

Il sottosegretario per gli esteri Brodrick dichiara di non aver ricevuto in proposito alcuna comunicazione, tanto più che è di competenza esclusiva dell'emiro di contrarre quegli impegni che a lui sembrassero più opportuni.

Il primo lord del tesoro, Balfour, rispondendo ad una interrogazione, dichiara che il governo del Transvaal non ha acceduto alla convenzione del 1868 contro l'uso di proiettili esplodenti, perciò in questo caso non si può elevare alcuna protesta.

A MONTECITORIO.

Una dichiarazione di Barzilai. - Le interpellanze sulla mafia.

ROMA 5 (N). *Camera.* Il baccano avvenuto sabato alla Camera ha richiamato oggi a Montecitorio numeroso pubblico, in maggioranza eleganti signore. Si credeva che la dichiarazione di Barzilai, a nome dell'Estrema Sinistra, dovesse sollevare qualche incidente, ma la delusione è completa. Difatti Barzilai legge, col permesso della Camera, una energica e dignitosa memoria, ascoltata silenziosamente dai deputati.

Barzilai parla a nome dei suoi amici dell'Estrema Sinistra sul processo verbale. Rileva le ultime gravi parole, con le quali il presidente chiuse la seduta di sabato. Il presidente disse che una parte della Camera impediva il regolare funzionamento dei lavori parlamentari. Ma non è all'Estrema Sinistra che si deve attribuire l'intendimento di opporsi al retto svolgimento delle funzioni parlamentari, ma alla presente situazione, non creata da lei, ma nella quale essa è stata trascinata nolente. Essa ha fatto tutto il possibile, malgrado la sua avversità per il ministero, malgrado che fosse già in applicazione il decreto legge, perchè si discutessero i provvedimenti economici. L'Estrema Sinistra ha la coscienza di tutelare, in compagnia dei due supremi tribunali dello Stato, i diritti della rappresentanza nazionale; perciò intende assolutamente di impedire a chicchessia l'usurpazione delle sue prerogative. Fa appello perciò all'alto senno e all'equità dell'illustre presidente, perchè faccia sentire la sua voce contro ostacoli ben diversi dal nostro, che turbano l'opera dell'assemblea (benissimo, bravo all'Estrema Sinistra).

Il processo verbale è approvato.

Il concetto informatore della dichiarazione è che il presidente della Camera, se si vuole che l'ostruzionismo cessi, si interessi presso il Governo per trovare altri mezzi per eliminare dall'ordine del giorno il decreto legge.

Visconti-Venosta risponde all'interrogazione di Bosdari ed altri „se intende, tenuto conto dell'amicizia che lega l'Italia all'Inghilterra, in seguito alla recente vittoria di questa, ed ammirando l'eroico valore del popolo boero, combattente per la propria libertà e indipendenza, di pronunciare una parola di pace fra i due belligeranti." Il ministro dice: Comprendo il sentimento che ha animati gli interroganti, ma credo che un'azione nel senso desiderato, possa esercitarsi soltanto quando le circostanze possano farla credere opportuna o suscettibile d'utile effetto. Credo che le circostanze presenti non siano tali.

Bosdari ringrazia il ministro, ma si dichiara poco soddisfatto della risposta. Si affida al sentimento d'italianità del ministro, perchè faccia giungere alla nazione amica una parola che le faccia comprendere quanto la sua missione sarebbe più grande e generosa se venisse ad un componimento con un popolo libero, indipendente e fiero (benissimo).

Si riprende la discussione delle interpellanze sulla mafia e sulla magistratura in Sicilia. Le svolgono gli onor. De Nicolò, Di Trabia e Colajanni.

Pelloux risponde di non credere affatto che esista una questione siciliana (benissimo). Le circostanze emerse dal processo Notarbartolo non sono una ragione sufficente per diffidare di tutta la magistratura. Il Governo farà tutto il suo dovere: e se vi saranno colpevoli da punire, saprà andare fino in fondo (benissimo). Termina esprimendo il convincimento che si potrà rimediare ai mali di Sicilia senza ricorrere ad alcun provvedimento eccezionale (benissimo).

Il guardasigilli *Bonasi*, nella sua replica, tocca l'affare delle lettere del generale Mirri al procuratore Venturini. Dice: Mirri scrisse le lettere nella sua lealtà di soldato.

Mirabelli: Ma era stato avvertito che non le scrivesse?

Bonasi: No, non vi era bisogno. Del resto alla negazione del Venturini, il Mirri non replicò. Era una cosa per altro così innocente, che il Venturini stesso ha creduto di poter pubblicare le lettere (commenti).

Fa buona impressione la dichiarazione del guardasigilli, che cerca di allontanare i magistrati da quei luoghi dove vi sono avvocati loro stretti parenti. Bonasi deplora la tenacia di alcuni regi procuratori, di mantenere sotto accusa dei cittadini anche se abbiano la convinzione della loro innocenza.

De Felice conferma vivacemente le sue accuse. Dice che Pelloux viene ingannato. Lo invita a credergli perchè si sente amico suo più di quelli che lo informarono così malamente (ilarità).

De Nicolò accetta le giustificazioni sull'operato del generale Mirri col procuratore Venturini, ma vorrebbe che i generali che non hanno famigliari le leggi si lasciassero all'esercito (bene). Soggiunge: Non dico questo per il generale Pelloux, che ha mostrato tanta famigliarità con le leggi, fino a tramutarle in decreti (viva ilarità).

Mirabelli presenta una mozione con cui la Camera, considerando che l'inframettenza del potere politico nelle elezioni inquina la sincerità del voto che è la base della sovranità nazionale, invita il Governo a dettare e seguire norme precise sull'osservanza della legge.

Pelloux propone che tale mozione si rinvii a dopo le vacanze di Pasqua, e così rimane stabilito.

ROMA 5 (N). *L'Italia* dice che la dichiarazione fatta dall'on. Barzilai alla Camera, e concretata d'accordo con tutta l'Estrema Sinistra, più che alla Camera è rivolta al paese.

UNA SQUADRA ITALIANA A BREST.

ROMA 5 (N). Una squadra italiana, comandata dal duca di Genova, visiterà nel maggio p. v. il porto di guerra di Brest, dove le sarà preparata festosissima accoglienza.

L'UNGHERIA

non toccherà l'autonomia e l'italianità di Fiume.

BUDAPEST 5 (N). Stamane giunse qui, proveniente da Fiume, una numerosa deputazione del partito autonomista, condotta dall'ex podestà dott. Maylender. Alle ore 5, la deputazione, condotta dal deputato di Fiume conte Teodoro Báthyány, fu accolta in speciale udienza dal presidente dei ministri conte Szell. Il deputato Báthyány tenne il discorso di presentazione in lingua italiana, traducendolo poi in ungherese. Nel suo discorso rilevò che non appena i fiumani ebbero contezza che il presente ministero nutriva benevoli e pacifici intendimenti verso Fiume, in essi risorse la fiducia di poter con tale ministero ristabilire a Fiume condizioni normali, quelle condizioni che per un secolo sono state un forte vincolo fraterno tra Fiume e l'Ungheria. E perciò, mancando oggi Fiume della sua legale Rappresentanza, il partito autonomista costituito dalla stragrande maggioranza dei fiumani, pur non arrogandosi il mandato di parlare a nome di Fiume, avutone solenne incarico da un comizio generale degli autonomisti, deliberò di inviare a Budapest sua deputazione per chiedere al Governo l'indizione delle elezioni per la Rappresentanza cittadina.

L'on. Báthyány aggiunse che le parole dette dal ministero Szell in seno al Parlamento, che Fiume non deve temere nè per la sua autonomia, nè per la sua lingua italiana, nè per le sue libertà, aggiunte alla promessa che il Governo non le lederà mai, inducono la deputazione fiumana a ringraziare anche per tali assicurazioni il presidente dei ministri. Fa risaltare che il Governo non deve interpretare male la lotta sostenuta da Fiume. La lotta non ebbe intenzioni separatiste nè tendenze nemiche o contrarie all'idea di Stato ungarico, ma fu fatta a difesa dei diritti che spettano per legge a Fiume, quale corpo separato unito all'Ungheria. Gli autonomisti chiedono la convocazione dei comizi perchè la loro città ritorni nella legalità, nella pace e nell'ordine.

Il ministro Szell, che accolse con grande affabilità la Deputazione, rispose al deputato con un lungo discorso, esponendo dettagliatamente la questione fiumana, riassumendo il suo discorso sulla questione stessa, detto il 14 febbraio al Parlamento. Dichiarò indiscutibile l'appartenenza mediata di Fiume all'Ungheria quale corpo separato. Accentuò dover Fiume riconoscere la sovranità di Stato e il rispetto alle leggi ungariche. Il Governo in concambio deve speciale riguardo all'autonomia di Fiume, alla sua nazionalità italiana, alla sua lingua. Riguardo la soluzione definitiva della questione pendente tra Fiume e il Governo, egli la desidera ardentemente. Riguardo le chieste elezioni, prenderà gli opportuni provvedimenti senza però patteggiare con nessuno, non appena avrà garanzie che il suo operato sarà coronato da favorevole successo per lo Stato e per Fiume.

Il ministro Szell si accommiatò cordialmente dai signori membri della Deputazione. Poi ricevette in separata udienza il dott. Maylender e il dott. Francesco Vio.

Un lieto avvenimento in Casa Savoia.

ROMA 5 (N). Essendo imminente il parto della duchessa Elena d'Aosta, il presidente del Consiglio, onor. Pelloux dovrà recarsi a Torino per redigere insieme all'on. Saracco, presidente del Senato, l'atto di nascita del neonato.

I pellegrini trentini ricevuti dal papa.

ROMA 5 (N). Il pellegrinaggio trentino fu ricevuto oggi dal papa nella cappella Sistina. Quando il papa entrò, portato sulla sedia gestatoria, fu accolto da evviva entusiastici. Dopo il canto delle litanie il papa diede la solenne benedizione. Il papa ricevette poi i capi del pellegrinaggio, canonico Flabi, monsignor Inama, sacerdote Desardagna, Edoardo Decarli, canonici Baldessari, Cappelletti e Chini. Il papa parlò lungamente di Trento e dei suoi ricordi religiosi, nonchè del Congresso antimassonico del 1896.

Ferdinando di Bulgaria vorrebbe proclamarsi re.

COLONIA 5 (N). Il corrispondente viennese della *Kölnische Zeitung* ha da circoli bene informati la notizia secondo cui circolerebbero voci di imminenti avvenimenti di alta importanza nella penisola balcanica.

Si dice che si stia preparando la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria e la elevazione del principe Ferdinando a re.

Il corrispondente viennese della *Kölnische* afferma che il principe Ferdinando ha già iniziato i passi opportuni per assicurarsi il consenso della Russia al suo divisamento di elevare la Bulgaria a reame. La Russia non sarebbe in massima contraria a questo progetto. Essa vorrebbe però che in compenso per il suo consenso la Bulgaria si adattasse a concedere alla Russia una larga influenza sull'organizzazione dell'esercito bulgaro. Sembra che nemmeno a Vienna si solleverebbero grandi ostacoli contro il progetto del principe Ferdinando. L'effettuazione di questo piano cambierebbe però le disposizioni del trattato di Berlino ed al sultano spetterebbe in ogni caso nella soluzione di questa questa questione l'ultima parola.

Imprese militari turche nel cuor dell'Africa.

COSTANTINOPOLI 5 (B). Il giornale *Servet* reca la seguente notizia: Un musulmano di nome Eburhaat, nell'Africa centrale, ha iniziato in questi giorni delle operazioni militari le quali hanno lo scopo di sottomettere, colla cooperazione delle truppe ottomane, giunte di recente nel Wadai, quelle regioni al dominio turco e di prevenire invasioni di stranieri. Eburhaat dispone di 60.000 uomini e di alcune batterie.

Guerra fra due repubbliche americane.

LONDRA 5 (N). La *Morning Post* ha da Washington in data di ieri: Un dispaccio da Greytown annuncia che la repubblica di Costarica è in procinto di dichiarare la guerra alla repubblica di Nicaragua.

TERREMOTO NEL VENETO.

VENEZIA 5 (N). In tutto il Veneto stasera alle 20.30, fu avvertita una scossa di terremoto, meno sensibile di quella di iersera. Grande panico.

Grande nevicata.

KIEW 5 (N). Da 24 ore imperversa nella regione sud-ovest della Russia una forte bufera di neve. Le comunicazioni sulla rete ferroviaria, il cui centro è Kiew, sono interrotte da ieri. I lavori per sgomberare i binari dalle masse di neve vengono fatti da soldati con l'aiuto di spartineve.

UNO SCIOPERO ABORTITO.

CHARLESROI 5 (N). Lo sciopero dei tagliatori di vetro è cessato oggi senza che gli scioperanti fossero riusciti ad ottenere le migliorie ch'essi domandavano.

Lo sciopero dei minatori.

Un operaio ferito da scioperanti.

PRAGA 5 (B). La situazione in tutto il territorio degli scioperi dei minatori della Boemia è invariata.

BRUEX 5 (N). Stamane, mentre il minatore Venceslao Bartel di Lindau si recava al lavoro, tre operai scioperanti lo aggredirono, ferendolo gravemente a colpi di randello. Due degli aggressori furono arrestati.

VIENNA 5 (N). Il sottocomitato della Commissione parlamentare politico-sociale ha iniziato oggi, coll'intervento del ministro dell'agricoltura barone Giovanelli, la discussione sulla riduzione del turno di lavoro nelle miniere. Il presidente Bärenreiter, rivolgendo la parola ai membri del sottocomitato ed ai periti chiamati ad emettere il loro parere, osservò che la questione di cui il sottocomitato deve occuparsi costituisce la causa precipua della lotta asprissima che presentemente si combatte in tutti i bacini carboniferi fra operai e proprietari. Quindi ogni parola dovrà essere accuratamente ponderata ed anzi si dovrà evitare ogni accenno a circostanze speciali relative agli scioperi attuali dei minatori. Conchiuse dicendo che si riuscirà a trovare una soluzione, la quale soddisfaccia tanto agli interessi della produzione quanto ai bisogni degli operai, reclamanti una riduzione delle loro ore di lavoro.

Seguì l'audizione dei periti.

VIENNA 5 (N). Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive che la inchiesta iniziatasi oggi sulla questione della riduzione dell'orario di lavoro dei minatori non ha che un valore accademico. L'introduzione dell'orario di otto ore può venir riguardata come cosa ormai decisa. Nelle otto ore non sarà però compreso, come volevano i minatori, il tempo necessario a scendere nei pozzi per incominciare il lavoro, nè il tempo per risalire alla superfice a lavoro finito.

BRUEX 5 (N). Di 1165 minatori del turno della notte di 16 pozzi, si sono presentati stasera al lavoro 474, fra cui 65 picconieri. In tre pozzi si continua ad estrarre carbone.

Un'adunanza pubblica di minatori a Ober Forgenthal fu sciolta causa violenti attacchi contro il Governo.

Lo sciopero dei sigarai di Lilla.

PARIGI 5 (N). Il ministro delle finanze ricevette stamane i delegati degli operai scioperanti delle fabbriche di tabacco di Lilla; promise di esaudire alcune delle loro domande, assicurando di voler prendere in serio esame anche le altre.

Il plebiscito contro la famigerata lex Heinze

BERLINO 5 (N). L'imponente dimostrazione organizzata ieri contro la *lex* Heinze ha fatto profonda impressione tanto nei circoli politici quanto in quelli del Governo. I giornali conservatori tentano di menomare l'importanza della manifestazione, pubblicando sulla stessa relazioni brevissime oppure ignorandola affatto.

BERLINO 5 (N). L'accademia di belle arti ha votato una protesta contro la *lex* Heinze e contro l'affermazione che monumenti ed in generale opere d'arte esposte in luoghi pubblici sieno atti a diffondere l'immoralità e la corruzione.

IL MISTERO DI VERONA.

VERONA 5 (N). Furono fatte parecchie perquisizioni in seguito agli ultimi arresti per il fatto della donna trovata nell'Adige. Sembra che l'autorità sia sulle tracce degli autori del misfatto. In casa Graziani si trovò un pezzo di corda eguale a quella che teneva legato il sacco contenente i resti, nonchè vari medicinali e tovagliuoli uguali a quello trovato nel sacco contenente il ventre della Isolina Canuti.

Lucheni in cella segregata.

GINEVRA 5 (N). Lucheni fu fatto uscire domenica senza incidenti dalla cella sotterranea e fu rinchiuso nella cella segregata, dove rimarrà fino al 30 aprile p. v. senza occupazione. Quindi verrà assoggettato al trattamento normale per i detenuti del penitenziario.

Accidente ferroviario. - Otto feriti.

GENOVA 5 (N). Iersera il treno diretto da Genova per Milano, presso Sampierdarena, causa una falsa manovra, investì due locomotive ferme. Due addetti del personale e quattro viaggiatori rimasero feriti; le macchine furono danneggiatissime. Il treno ripartì con un ritardo di due ore.

GENOVA 5 (N). Nello scontro di ieri sera presso Sampierdarena, la macchina del diretto ebbe leggere avarie. I feriti sono otto, dichiarati guaribili entro 10 giorni. Essi proseguirono il viaggio.

Un ammutinamento di forzati. 5 feriti.

CAIRO 5 (Reuter). Ieri 70 detenuti nelle carceri di Toura, poco discoste dal Cairo, si sono ammutinati. Esortati ad arrendersi, i forzati resistettero: allora il drappello delle guardie di giustizia fece una salva ferendo cinque carcerati, due dei quali gravemente.

Dopo di ciò gli ammutinati si sottomisero senz'altro.

Le felicitazioni di Guglielmo II al papa. - Il ringraziamento del papa. BERLINO 5 (B). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* reca: L'imperatore Guglielmo ha diretto al papa in occasione del suo 90° natalizio il seguente telegramma stilizzato in francese: „Prego Vostra Santità di gradire i miei cordiali auguri per il vostro 90° genetliaco. Faccio i voti più sinceri per la felicità e salute della Santità Vostra e prego Iddio, affinchè voglia largire a S. V. tutte le sue benedizioni".

Il papa rispose del pari in francese: „Nelle felicitazioni che Vostra Maestà ebbe la bontà di inviarci per il nostro 90° natalizio, noi scorgiamo una novella prova dei sentimenti d'amicizia della Maestà Vostra. Voglia Vostra Maestà gradire la riconoscenza nostra nonchè l'espressione di quei voti che noi pure dal canto nostro eleviamo a Dio Onnipotente, per la prosperità e felicità di Vostra Maestà e di tutta l'imperiale Famiglia".

Le voci relative al matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando. VIENNA 5 (N). Da parte attendibilissima si dichiara del tutto infondata la notizia publicata recentemente da giornali berlinesi essere già avvenuto il matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando con la contessa Chotek.

Il fermento tra gli albanesi. COSTANTINOPOLI 5 (N). Gli albanesi di Uesküb decisero di insistere sulla loro domanda relativa alla destituzione del *vali*. Le ultime notizie sono meno inquietanti, benchè l'intervento della commissione di inchiesta non abbia avuto alcun risultato.

Alla Camera ungherese. BUDAPEST 5 (B). *Camera dei deputati.* Continua la discussione del bilancio per il Ministero del commercio. Jerenyi si dichiara favorevole all'unione doganale con l'Austria. Ugron invita il Governo a procurare di aprire sulla penisola balcanica e nell'Asia Minore nuovi mercati per i prodotti ungheresi. La discussione verrà continuata domani.

Insinuazioni d'un giornale clericale contro Banffy. VIENNA 5 (N). Il *Vaterland*, commentando una smentita alla notizia da esso pubblicata sabato circa certe differenze fra l'ex presidente dei ministri barone Banffy e l'attuale de Szell, causa i fondi per le elezioni, scrive che in quella notizia non v'ha traccia di alcuna insinuazione contro l'onoratezza del barone Banffy.

Nella notizia del *Vaterland* si affermava che le differenze fra Banffy e Szell sono state originate dal fatto che il primo non consegnò a Szell, suo successore nella carica di capo del gabinetto ungherese, nemmeno la rimanenza del fondo per iscopi elettorali per l'anno 1898, fondo che non era stato completamente consumato.

Il giornale aggiungeva che il contegno di Banffy verso il suo successore non ha mancato di suscitare profondo disgusto, tanto più che la faccenda può avere influenza sulle prossime elezioni. Quel contegno è ritenuto pure incompatibile con la posizione che Banffy occupa a Corte.

BUDAPEST 5 (N). Il *Magyar Nemzet* annuncia che i deputati alla Camera ungherese Edoardo Garanyi e Gabriele Daniel, a nome del barone Banffy, hanno invitato in via telegrafica il redattore responsabile del *Vaterland* di Vienna, a ritirare certe asserzioni infondate, dirette contro l'ex presidente dei ministri ungheresi.

BUDAPEST 5 (N). La redazione del *Vaterland* ha inviato ai deputati Gabriele Daniel ed Edmondo Gajaryi, mandatari del barone Banffy, un dispaccio nel quale dichiara di non aver avuto l'intenzione di calunniare il barone Banffy, pubblicando la voce dei dissidi scoppiati fra questo ed il presidente dei ministri de Szell. In pari tempo la redazione richiama l'attenzione dei due deputati sulla dichiarazione pubblicata oggi nel *Vaterland*. I due mandatari del barone Banffy hanno risolto di attendere l'arrivo del giornale, per poi decidere sugli ulteriori passi da farsi.

La conferma del nuovo borgomastro di Praga. PRAGA 5 (B). Ieri è giunta qui la conferma sovrana della elezione del dott. Srb a borgomastro di Praga.

Ministro in viaggio. BUDAPEST 5 (N). Il ministro ungherese *a latere*, conte Szechenyi, è arrivato oggi da Vienna, per dove ripartirà domani.

Pranzo militare. VIENNA 5 (N). Questa sera a Corte ebbe luogo un pranzo al quale erano stati invitate le alte cariche dell'esercito e della marina da guerra.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Anna ved. Meli, dal signor Luigi Meli, cognato dell'estinta, cor. 50; dal sig. Ermenegildo Mazzoli, nipote dell'estinta, cor. 50.

Dai sig.i Umberto ed Alice Viterbo, nel triste anniversario della morte del loro amato suocero e padre, cor. 50.

Dai sig.i Antonio Sillani e consorte, per un lieto avvenimento di famiglia, cor. 10; dal Club Cica, del venerdì, cor. 1.02; per aver fatto „uno dei soliti sbreghi", da Maria Longa, cor. 2.80; per un lieto avvenimento nella famiglia Buri, cor. 12; da alcuni amici, all'„Aurora", per la questione del consigliere, cor. 2.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero:

pro gruppo di Montona, dal sig. Giovanni Pieri, raccolte in convegno di amici, ospiti a Caroiba del sig. Angelo Gheresetich, cor. 10.40.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite dal sig. Umberto Samaia da Genova, cor. 7; e cor. 4.16, raccolte dal sig. Cesare Salamon l'ultimo giorno di carnovale, fra signorine e signori di Gallignana e Pedena, mettendo all'asta alcuni oggetti.

Naturale...! Tra i giubilanti per l'approvazione del contratto con l'Aurisina accanto a coloro che si fan degl'inchini dinanzi allo specchio, per aver concorso a far accogliere il progetto, figurano pure alcuni organi che, non paghi di esprimere soltanto il legittimo gaudio dell'Aurisina, sembrano aver avuto mandato di sprigionare in postumi sfoghi tutta la stizza ansiosa dalla Società provata e immagazzinata contro chi, o durante le trattative o all'ultima ora della discussione, s'era studiato di difendere il collo del Comune dalla stretta in cui l'Aurisina lo voleva pigliare.

Non c'è proprio da meravigliarsene. Sono gli stessi organi che negavano - quando l'Aurisina ci faceva morir di sete - che l'acqua mancasse; gli stessi che alle proteste contro il prezzo di 37 soldi per l'acqua che si beve rispondevano doversi ringraziare l'Aurisina che non se ne fa pagare 50 o un fiorino; gli stessi che in ciascuno dei tanti episodi nei quali s'inasprì il permanente conflitto tra gl'interessi della cittadinanza e quelli dell'Aurisina, presero costantemente le parti e divisero gl'interessi dell'Aurisina.

Nessuna meraviglia, quindi. L'Aurisina ha fatto un buon affare, e i suoi proventi e le sue azioni saliranno; come potrebbero essi non *laudare dominem in laetitia*? E se taluno ha colpa che l'affare non sia riuscito ancor più grasso per l'Aurisina come potrebbero essi non considerarlo un guastafeste?

Naturale!

L'intangibile sarà toccato. Una delle condizioni per la stipulazione del contratto fra il Comune, l'Aurisina e la Meridionale, che fu approvato dal Consiglio nella seduta di sabato scorso, era quella che, entro il 31 marzo 1900, l'I. r. Amministrazione dello Stato vi si fosse dichiarata propensa.

A quanto ora apprendiamo, l'adesione dello Stato non verrebbe concessa al contratto nella sua forma attuale, ma si esigerebbe un cambiamento in quanto concerne i rapporti di condominio dell'acquedotto, a datare dal 31 dicembre 1909.

L'art. 12 lett. *c* del contratto dice che, dopo quell'epoca, „lo Stato potrà ritirare per uso ferroviario della stazione di S. Andrea una quantità d'acqua nella media annua non maggiore di m³ 150 al giorno, al prezzo di cent. 7 il m³."

Sembra ora che lo Stato trovi troppo esiguo questo quantitativo d'acqua, e domandi ch'esso sia portato a 1500 m³ al giorno.

La cosa non è priva d'importanza, perchè, in determinate circostanze, potrebbe rappresentare un notevole aggravio per il Comune, data la differenza passiva di cent. 9.8 fra il prezzo di vendita dell'acqua alla Ferrovia dello Stato e il costo di elevazione dei primi 4000 metri cubi; - ad ogni modo poi costituirebbe una rilevante sottrazione ai bisogni d'acqua della città, specialmente per la stagione estiva.

Comunque sia, il contratto dovrà ora essere ritoccato. Ci sorprende quindi che chi lo presentò al Consiglio come una cosa talmente definitiva da doversi considerare sacra ed intangibile, non avesse almeno pensato a procurarsi preventivamente la adesione dello Stato a quella clausola, adesione che doveva ritenersi tanto più necessaria inquantochè la questione della seconda congiunzione essendo stata rimessa sul tappeto con qualche apparenza di avviamento alla soluzione, quei 150 m. c. giornalieri dovevano, in realtà, dimostrarsi a prima vista insufficienti.

Il progetto di legge sui commessi viaggiatori. - Il parere della nostra Camera di commercio. Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo dato relazione della seduta tenutasi il 2 corr. a Vienna dal Comitato industriale parlamentare, per esaminare il progetto di legge tendente a restringere la sfera d'azione dei commessi viaggiatori. In quella seduta il rappresentante del Governo insistette per il rinvio della discussione articolata del progetto, visto che il parere di alcune Camere di commercio non era ancora pervenuto. Fra questi mancava quello della nostra Camera di commercio.

Rileviamo ora che questo parere, compilato dalla Commissione industriale permanente della Camera, è stato spedito ieri a Vienna. Esso è assolutamente contrario al nuovo progetto di legge, perchè le attuali disposizioni che regolano la sfera di attività degli agenti viaggiatori e dei commercianti girovaghi contengono già tali restrizioni da non abbisognare del nuovo progetto di legge ancor più restrittivo.

La commissione domanda perciò il mantenimento dello *statu quo*.

Per Felice Cavallotti. La Direzione dell'Associazione Progressista inviò ieri un telegramma di adesione alla commemorazione di Felice Cavallotti, che l'avv. Romussi tenne iersera a Milano, nella ricorrenza del secondo anniversario della sua tragica fine.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Pietro Schranzhofer, dalla contessa Emilia Muratti cor. 25, dal sig. Alberto Faber cor. 10 a favore della Guardia medica; dalla sig.a Maria Rusconi cor. 20 a favore di poveri convalescenti che escono dall'ospedale; dal sig. Giovanni de Albori cor. 30, a favore de' pio fondo di Marina; dai signori dott. Ugo ed Emma Micula, genero e figlia dell'estinto, cor. 100 a favore della Poliambulanza; dai signori Federico e Sofia Scholl, genero e figlia dell'estinto, cor. 60 a favore di poveri della Comunità evangelica di confessione elvetica e cor. 25 a favore di una povera famiglia (già destinata); dal sig. Enrico Scholl cor. 10 a favore di una povera famiglia (già destinata).

Nel primo anniversario della morte del sig. S. di V. Tedeschi, dai signori Elena ed Isacco Morpurgo cor. 20 a favore della Guardia medica; dai signori Graziano ed Emilia Castelbolognese, genero e figlia dell'estinto, cor. 100 da rimettersi al sig. Rabbino maggiore per beneficenze, cor. 50 a favore della Guardia ostetrica e cor. 50 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza; dai signori Umberto ed Alice Viterbo, genero e figlia dell'estinta, cor. 100 a favore della Guardia ostetrica e cor. 50 a favore della Beneficenza israelitica.

— Ricorrendo il primo anniversario della morte del loro Capo, Samuele, la famiglia Tedeschi elargì alla Beneficenza israelitica cor. 300 e la Ditta S. di V. Tedeschi cor. 200 per essere divise in parti eguali fra dieci famiglie povere, di preferenza vedove con figli, e alla Direzione di Pubblica beneficenza cor. 300 la prima e cor. 200 la seconda, perchè sieno ripartite in sussidi da cor. 50 cadauno a dieci famiglie povere meritevoli, oggi 6 marzo. La Direzione di Pubblica beneficenza ha già fatto tale assegno.

— Alla Guardia medica pervennero dal comm. Giuseppe Luzzatto di Alessandria d'Egitto cor. 100 nella ricorrenza del primo anniversario del decesso dell'amico e socio sig. Samuele Tedeschi.

— All'Ospedale infantile pervennero: dai signori Giovanni e Maria Mayer cor. 25 e dalla sig.a Anna ved. Chevesich cor. 20 per onorare la memoria del compianto signor Pietro Schranzhofer.

Per i cittadini del vicino Regno, qui residenti. Il r. Consolato generale d'Italia ci comunica:

Il r. Ministero della guerra ha deliberato che i militari di 1.a categoria della leva sulla classe 1879, siano chiamati alle armi dal giorno 26 al 29 marzo corrente, fatta eccezione per quelli dei distretti di Cagliari, Ferrara, Macerata, Milano, Taranto, Udine e Varese, i quali saranno chiamati parte nei giorni 28 e 29 marzo e parte nei giorni 5 e 6 aprile.

La Società degli Amici dell'infanzia ha organizzato una mostra per l'esposizione mondiale di Parigi del 1900, e tale mostra, collocata nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, potrà essere visitata nelle giornate di domani, mercoledì e posdomani, giovedì dalle 12 mer. alle 2 pom., e dalle 6 alle 7 pom.

Un'importantissima invenzione marittima. Ci scrive il nostro corrispondente polese: Due giovani tecnici, i signori Guglielmo De Lombardo e Carlo Pelizzon, impiegati quali dirigenti di macchine presso la marina da guerra, hanno portato in questi giorni a compimento un loro progetto, che parmi indubbiamente destinato a sollevare sensazione vivissima. Si tratta di un apparato - chiamiamolo così - col quale potranno esser portate a salvamento tutte le persone che si trovassero sulla coperta di un naviglio nel momento in cui esso fosse per affondare in seguito a collisione, investimento od altro sinistro qualsiasi.

Il progetto fu presentato al comandante della marina bar. Spaun, ai ministeri di Vienna, ai tecnici del Governo marittimo di Trieste, nonchè agli ingegneri-capi dell'arsenale di Pola, e fu ammiratissimo. In questi giorni esso fu inviato all'Esposizione internazionale di Parigi, dopo che gli inventori, signori De Lombardo e Pelizzon, ebbero chiesto il brevetto per tutti i principali stati d'Europa. Non posso ora - per motivi facili a comprendersi - diffondermi in minuti particolari tecnici. Posso dire però che si tratta di un corpo natante, il quale, prima del naufragio, fa parte integrante della nave, sia mercantile, sia da guerra, senza menomamente modificarne la costruzione. Al momento però in cui il naviglio sta per esser assorbito dai gorghi del mare, questo corpo natante si stacca automaticamente e si chiude, e per la sua forma e per la stessa forza dell'acqua, viene balzato a qualche distanza dal naviglio naufragato. Fu provveduto anche agli eventuali pericoli del vortice, cagionato da ogni naviglio che affonda, vortice che spesso riesce pericolosissimo alle scialuppe di salvataggio, le quali non sempre arrivano in tempo a mettersi fuori della sua cerchia e vengono perciò inghiottite. Il sistema dei signori De Lombardo e Pelizzon, che si può definire „un bastimento nel bastimento" esclude totalmente il pericolo del vortice. Quello poi che riesce importantissimo, si è che i passeggeri, rinchiusi nel corpo natante, non vengono minimamente a contatto con l'acqua. Il natante può esser munito di qualsiasi quantità di viveri e può anche avere una vela. Esso può inoltre esser munito di scialuppe di salvataggio e di *salvagente* comuni.

L'apparato in discorso può esser costruito in qualsiasi grandezza; quello presentato in disegno all'esposizione di Parigi, è per un naviglio di 5000 tonnellate e per il salvataggio di circa 700 persone. L'idea venne agli inventori circa sei mesi fa, e durante questo periodo di attività febbrile, subì notevoli modificazioni.

All'esposizione di Parigi, come si sa, fu aperto un concorso appunto per un apparato di salvataggio in mare, col premio di centomila franchi in oro. Il concorso è già chiuso e i signori De Lombardo e Pelizzon, ambidue polesi, sono fra i pochi concorrenti ammessivi. Quando pure la loro importante invenzione non riportasse il primo premio - come essi credono - siamo certi che essa desterà ovunque la più grande impressione.

I tipi delle farine dei molini austro-ungarici. Nella seduta della Camera di commercio del 5 febbraio venne nominata una commissione per esaminare la domanda del consorzio dei pistori di far pervenire qui i tipi di tutti i numeri delle farine prodotte dai molini austro-ungarici, che hanno i loro depositi a Trieste. Questa commissione, riunitasi in questi giorni, ha deciso di rivolgersi mediante circolari ai consorzi dei molini dell'Austria-Ungheria, qui rappresentati, per chiedere loro se siano, in massima, d'accordo di depositare presso l'ufficio di borsa i tipi delle farine prodotte dai singoli molini.

Pervenute che saranno le risposte, l'argomento tornerà alla Camera di commercio.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 27 febbraio a lunedì 5 marzo.

Congressi sociali. La Società della Poliambulanza e Guardia medica terrà il suo Congresso generale lunedì 19 marzo, nei locali sociali, alle 12.30 mer.

Società zoofila triestina. Alla relazione data ieri del congresso generale della Società zoofila triestina, aggiungiamo i seguenti particolari:

Il presidente, cav. Carlo Zanetti, aperta la seduta, porse i più vivi ringraziamenti al Municipio per il generoso contributo di corone 200 ed alla spett. Deputazione di Borsa per la gentile concessione della sala.

Il direttore-segretario dott. F. Arnerrytsch riferì sull'attività sociale e con sentite parole commemorò il decesso del benemerito presidente dott. Zaccaria Gandusio e del cassiere Giuseppe Grablovitz.

Si procedette quindi alla nomina della Direzione, da noi già riportata, e infine, sopra proposta del cav. Burlini, l'assemblea proclamò membri onorari della Società i signori dott. Fr. Arnerrytsch, veterinario civico, cav. I. Brüll, A. Gianelli, dott. Lorenzo Lorenzutti e cav. Carlo Zanetti.

La morte di un ex attore drammatico. E' morto ieri a Soncino (Lombardia) il signor Augusto Bianco, ex attore drammatico, il quale da qualche anno aveva istituito qui una scuola di recitazione. Il Bianco era un attore modesto, ma volonteroso e coscienzioso; era stato alternativamente in compagnie in lingua e in compagnie dialettali, recitando parti di primo attor giovane e di generico. Aveva recitato anche col Moro-Lin; anni sono fu con la compagnia Zago. A Trieste aveva parecchi conoscenti che apprenderanno con dispiacere la notizia della sua morte.

Publicazione. Editrice l'Associazione democratica, è uscita, di questi giorni, in opuscolo la bellissima commemorazione di Giordano Bruno, tenuta dall'egregio collega signor Silvio Benco nel terzo centenario della morte del filosofo.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Elektra" diretto a Trieste, partì il 3 corrente da Costantinopoli pel Pireo, il piroscafo l'„Habsburg" partì da Alessandria il 3 corrente diretto a Brindisi e Trieste, il „Melpomene" proveniente da Trieste per Kobe proseguì il suo viaggio da Singapore per Hongkong, il „Francesco Ferdinando" arrivò a Kobe il 3 corr.; il piroscafo „Arcadia" partito da Trieste e Fiume carico di doghe per Bordeaux, durante il viaggio fu sorpreso da cattivi tempi e arrivò colà con perdita di parto del carico di coperta, il „Napried" diretto a Trieste passò da Sagres, il „Betty" proveniente da Nuova Orleans passò da Sagres il 1. corr., il „Vaskapu" proveniente da Odessa diretto a Rotterdam passò Tarifa il 1. corrente.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo „Sultan" cap. G. Gilhuber da Spizza e Cattaro e il piroscafo italiano „Lucano" cap. Morisco da Monopoli e Fiume.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd „Selene" per Costantinopoli; i piroscafi inglesi „Tyria" per Liverpool, „Yeddo" per Hull; i piroscafi italiani „Monopoli" per Messina, „Fieramosca" per Marsiglia, „Barion" per Antivari; i piroscafi a. u. „Lacroma per Venezia, „Vis" per Curzola, „Petka" per Cattaro, „Buda" per Marsiglia, „Fiume" per Fiume; e lo scooner ellenico „Evangelistria" per il Pireo.

★ Il continuo imperversare della bora impedì ieri ai vaporetti di Muggia e Pirano di fare le loro corse, mentre quelli di Capodistria le limitarono ad una soltanto.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 470 casi di malattia; furono dichiarati guariti 488; rimangono in cura 969. Fra questi si contano 142 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 186 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 11.004.32.

Teatro Comunale. Questa sera alle 7.45 si rappresenta l'opera *Gli Ugonotti*.

Teatro Fenice. Questa sera, come già annunciato, avremo la prima delle recite di Tommaso Salvini, con l'*Oreste*, in cui sosterrà la parte di *Pilade*, mentre la parte di *Oreste* sarà interpretata da suo figlio Gustavo. Non occorre dirlo, che la serata sarà una festa dell'arte.

La sentenza sulla causa per la eredità Scandella. A quanto abbiamo pubblicato ierimattina riguardo la sentenza sulla causa intentata dalla signora Luigia ved. Bos e consorti contro il sig. Luigi Petronio per annullamento del testamento del defunto Andrea Scandella, aggiungiamo i seguenti motivi alla sentenza medesima:

La corte non ha potuto attingere il convincimento che le tre disposizioni d'ultima volontà impugnate non derivino dalla mano del defunto Andrea Scandella e perciò doveva respingere la petizione diretta a far dichiarare nulle tali disposizioni, dal momento che la parte attrice non è riuscita, come le incombeva, avendo di fronte un testamento a sensi del § 578 C. C., colla relativa prova.

Non è riuscita la parte attrice colla prova testimoniale, poichè, trattandosi nel caso soggetto di un testatore alfabeta, avrebbe essa dovuto provare che il testatore, nell'epoca dell'erezione delle disposizioni di ultima volontà, era assolutamente impedito da incapacità fisica di scrivere e sottoscrivere da se solo tali disposizioni e che realmente non le abbia egli nè scritte nè sottoscritte, mentre tale prova non fu fornita, ed anzi dal complessivo risultato delle deposizioni testimoniali assunte e delle quali si fece uso nella pertrattazione, emerse che il testatore era bensì da molti anni affetto da forte miopia, che però questa non gli impediva in via assoluta, oltrechè di camminare da solo per le strade di città, anche di leggere e scrivere negli ultimi tempi di sua vita.

Non è riuscita la parte attrice colla prova peritale dappoichè la Corte, dopo esatta e minuziosa comparazione della scrittura delle disposizioni di ultima volontà contestate con quella delle pezze d'appoggio d'indubbia derivazione della mano del testatore, applicando nella relativa disamina tutti i criteri sviluppati dalle tre perizie assunte e delle quali si fece uso nella pertrattazione, facendo altresì un raffronto colle scritture di indubbia provenienza della mano del convenuto (pezze N. 13 degli atti di ventilazione IV 95-16 e pag. 208 Cp. 1-42 28-98), poichè da parte dell'attrice si pretese che il convenuto si sia assuefatto a scrivere come il testatore, non potè giungere al convincimento che le disposizioni contestate derivino da mano diversa da quella che vergò gli scritti autografi del defunto ed anche nelle sue indagini fatte allo scopo di assodare pretese tipiche divergenze di scrittura fatte valere dalla parte attrice, che se si verificassero potrebbero far conseguire un diverso convincimento, la Corte divenne al risultato che in via assoluta tali divergenze non esistono e che le stesse, non però quali divergenze ma anzi quali fatture del testatore, si trovano qua e là negli scritti autografi di quest'ultimo (come ad esempio la lettera *A* maiuscola coll'occhiello staccato che si trova nella parola Alessandro nella soprascritta della lettera Gravosa 28-9-50 6-B, il *d* italiano che si trova nella firma del contratto 25-3-85 in x etc.).

Tale convincimento della Corte è rafforzato oltreacciò dai fatti che il testatore, giusta il deposto di Ferdinando Scandella, espresse l'idea di far testamento, dell'erezione del quale il testatore non avrebbe avuto bisogno qualora non avesse voluto favorire che parenti; che il convenuto, figlio illegittimo del testatore giusta il deposto di Lucio Petronio, convisse dalla sua infanzia nella casa del testatore e venne dallo stesso educato, godendo della fiducia del defunto in modo che egli aveva la manipolazione dell'intera sostanza mobile dell'ammontare di parecchie migliaia di fiorini, per cui è lecito ritenere che il defunto, anche dopo la di lui morte abbia inteso di volerlo beneficare; mentre le ulteriori circostanze emerse dalla pertrattazione e che quali le seguenti, indiziariamente avrebbero potuto accreditare la possibilità del ritenere che le disposizioni in contesto non sieno genuine, non si presentavano alla Corte di tale portata da ingenerarle un convincimento diverso da quello enunciato.

E difatti i suggerimenti dati dal convenuto alle testi Bacchiocco possono venire spiegati dalla tema del convenuto che le testi, piuttosto deboli nell'intuire e spiegare i fatti, non danneggiassero il suo interesse con una deposizione non conforme, non essendo d'altronde provato che il convenuto volesse subornare le testi a fare una falsa deposizione - il fatto delle parziali contraddizioni nei loro esami va spiegato nella molteplicità dei quesiti loro sottoposti - l'avvicinamento dei periti e dei testi procurato dal convenuto direttamente o mediante terze persone (prescindendo dal fatto non essere minimamente risultato che il convenuto avesse subornato periti e testi a dare una falsa dichiarazione) trova la sua spiegazione nella tema del convenuto, uomo avido, a detta di più testimoni, che per un'eventuale trascuranza non vengano ad essere esposti a danno i suoi interessi e per riguardo ai testi tale avvicinamento è spiegabilissimo nel fatto che il convenuto per assicurarsi una prova, dovesse informarsi previamente presso il teste se questi fosse o meno a conoscenza della relativa circostanza.

Perciò si dovette decidere come in dispositiva e giudicare sulle spese con riguardo ai disposti dei §§ 41, 46, 20 e 14 R. p. c.

Per falsa deposizione in giudizio. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Simone Custera, d'anni 22, da Oltre presso Zara, accusato del crimine di truffa commesso mediante falsa deposizione in giudizio. Egli si trova in espiazione di pena nelle carceri di Capodistria, condannato a 5 anni di reclusione per crimine di furto. Ha già scontato un anno della pena, ma si trova in condizioni da far pietà. Dimagrato all'estremo, non può quasi reggersi in piedi e parla con voce fioca.

Il presidente gli chiese: Siete ammalato? Rispose: Sì, da sei mesi. Oggi per la prima volta ho abbandonato l'ospedale.

— Ora state bene attento. Siete accusato di aver deposto, contrariamente al vero, nella riassunzione del processo in confronto di Simeone Postulovich, condannato a 2 mesi di carcere per crimine di truffa, di avere udito a Zara, il negoziante Dolzo Buscolich raccontare a un suo conoscente di aver dato a Simeone Postulovich 45 fiorini di caparra per la vendita che questo doveva fargli di una quantità di grano e di acquavite, di aver già ricevuto il grano, ma di aver respinto l'acquavite perchè non corrispondente al campione sulla base del quale era stato fatto il contratto. Prima che mi rispondiate, vi consiglio di dire la verità. I giudici, per riguardo al vostro stato, saranno molto clementi.

— Io non posso dir altro che questo: che ho detto davanti ai giudici la semplice verità. Prima che venissi arrestato, a Zara, una mattina, entrai nel negozio del Buscolich; questi stava parlando con un contadino e gli diceva di aver fatto un affare con Simeone Postulovich e di avergli dato 45 fiorini di caparra. Soggiunse, poi, che aveva già ricevuto il grano comperato dal Postulovich, ma che aveva respinto l'acquavite perchè cattiva. Ultimamente, nelle carceri di Capodistria, ho conosciuto il Postulovich e udendo come fosse stato condannato per aver carpito 45 fiorini al Buscolich facendogli credere che gli avrebbe portato grano e acquavite, gli dissi spontaneamente quello che sapevo. E questo è tutto.

— Ma dovete sapere che il Buscolich ha recisamente negato di aver detto quello che voi sostenete e da tutte le risultanze processuali risulta che il danneggiato non ha mai ricevuto neppure un chilogramma di grano dal Postulovich e che questi non era neppure in grado di dargliene perchè non possiede nulla.

— Io su ciò nulla posso dire. Accorto soltanto che quanto ho riferito l'intesi dalla bocca del Buscolich.

Terminato il costituto, furono lette parecchie pezze processuali, dalle quali risultò essere il Postulovich un truffatore di professione e provata la truffa da lui commessa in danno del Buscolich. In seguito a ciò la Corte, dichiaratolo colpevole, condannò Simeone Custera a 3 mesi di carcere, in aggiunta alla pena che sta espiando. Richiesto dal presidente se accettasse la condanna, rispose: Sì, sì! Già morirò in carcere e non arriverò a scontarla.

Domestica ladra. Francesca Premerl, di 23 anni, da Postumia, domestica, comparve iermattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusata del crimine di furto.

Ella, il 5 febbraio p. p., entrava al servizio del negoziante sig. Elio Ianni e lo abbandonò improvvisamente il 10 dello stesso mese. Il sig. Ianni, appena accor-

---

CUORE DI MADRE

40

Ella avea rotto ogni relazione con lui da lungo tempo, e non lo vedeva che a rarissimi intervalli. Erano divenuti due estranei, benchè nell'uno e nell'altro vi fosse una certa rassomiglianza di carattere.

Renaudière, invidioso, con grandi ambizioni di fortuna, senza i mezzi di soddisfarli, non somigliava a quella donna dall'intelligenza limitata che aveva un momento sognato di divenire contessa di Villadon?

Vi erano stati dei sogni svaniti tanto nell'uno quanto nell'altra, e molte ribellioni dei loro cattivi istinti. Renaudière aveva accettato penosamente la situazione precaria di medico di campagna, sconosciuto e povero. La Heugue poi aveva creduto intravvedere la fortuna in un giorno di follia! E di quella follia il suo cuore serbava il ricordo con la vaga speranza di tentare di realizzarla un giorno, presentandosene la occasione.

Mira-a-Morte, naturalmente, non sospettava il doppio fondo dei pensieri di sua moglie.

Il loro carattere del resto non era di accordo; essi si questionavano spesso e spesso si battevano.

La Heugue cominciava sempre lei a battere, ma per rendergli ancora giustizia, era sempre *Mira-a-Morte* che finiva.

Questa era la famiglia su cui abbiamo creduto doverci dilungare, perchè avrà una parte importante nel nostro racconto.

Il corpo di Renaudière fu collocato nella carrozza che prese lentamente per la strada di Cerdon.

Il medico più vicino era il dottor Bourgueil e si era andati a chiamarlo, intanto si era anche avvertita la giustizia.

Il dottor Bourgueil venne nel pomeriggio.

La signora Renaudière a letto, impotente, non poteva curare suo marito. Però si era fatta trasportare nella camera di lui. Alcuni contadini di Cerdon, di buona volontà, lo assistevano seguendo le sue raccomandazioni.

Il dottore Bourgueil esaminava il corpo. L'esame era stato lungo.

La signora Renaudière guardava il volto del medico con angoscia. Non avendo fortuna personale, la morte di suo marito era un disastro per lei e per sua figlia: era la miseria per lei che era impotente e incapace di lavorare, e per sua figlia che era una bambina.

Tutt'a un tratto Bourgueil scoppiò in una risata.

La signora Renaudière credette che divenisse pazzo.

— Mio Dio! mio Dio! disse che cosa ha?

— E' un uomo fortunato diceva il vecchio dottore, che aveva esaminato la piaga dei due lati e percorso il tragitto fatto dalla palla; sì, è un uomo fortunato e può vantarsi di tornare da lontano. Il colpo doveva ucciderlo sul momento, invece fra un mese egli sarà guarito.

Per cui il duello era stato inutile. La vendetta di Villadon era fallita. Il vile non aveva ricevuto il meritato castigo.

X.

Pazza.

Fuori del parco, coi piedi nella neve, appoggiata ad un albero, intirizzita, malgrado il sole che la riscaldava, Fernanda avea aspettato suo marito durante il duello. Ella lo avea seguito al momento della partenza senza che egli lo sospettasse, e siccome egli non si voltò una volta a guardare verso Bergeraux, non se ne accorse. Da lontano lo vide entrare nell'erbaio e sparire improvvisamente come in una tomba.

Allora ascoltò attenta con il cuore stretto.

Passarono alcuni minuti mortali, poi credette sentire una detonazione. In tempi ordinari l'avrebbe percepita perfettamente ma per la neve non poteva esserne sicura. Più che le orecchie fu il suo cuore che sentì.

Poco dopo un uomo uscì dalla foresta, camminando lentamente come se non avesse nessuna preoccupazione.

Si dirigeva a Bergereaux.

Gli occhi della povera donna non lo distinguevano che vagamente. Le pareva suo marito, ma stentava a credere a tanta felicità.

Quando le fu più vicino però, lo riconobbe.

— Mio Dio! disse, mi avete ascoltata, mi avete protetta, siate benedetto, oh mio Dio!

Urbano, intanto, era giunto vicino ad essa.

— Oh, amico mio, mormorò la poveretta, ti rivedo... io disperavo... ero così infelice.

Ed ella era così stanca, e tutta la sua attitudine mostrava così bene la sofferenza che egli ebbe pietà.

Certamente essa lo amava. Non ne poteva dubitare.

Fernanda non osa pronunziare un nome, un nome abborrito, ma i suoi sguardi interrogativi dicono chiaramente il suo pensiero.

— Renaudière?

Ecco ciò che essi domandano. Che cosa ne era stato? Ecco ciò che ella voleva sapere.

— E' morto! disse il conte.

E silenziosamente rientrarono nel castello.

La giornata passa senza incidenti, senza notizie. Dal suo gabinetto da lavoro Villadon scorge benissimo la parte della foresta dove è avvenuto il duello. E suo malgrado istintivamente egli si avvicina spesso alla finestra e guarda laggiù. Passano alcune ore. Niente. Poi si vedono delle persone, contadini di Cerdon, che si stringono in un punto. *(Continua)*

tosi della sua fuga, fece delle ricerche nella propria abitazione per vedere se la Premerl avesse portato via qualche cosa e verificò la scomparsa di un fermaglio di oro con diamanti e di un pettine con granate di un valore superiore a 200 fiorini. Denunziò subito il fatto all'autorità e la domestica fu arrestata pochi giorni appresso. Nel suo baule furono trovati, poi, il [illegible]ortamonete con entro una corona e [illegible]setta ricamata, che il sig. Ianni [illegible]bbe come appartenente ai suoi bambini.

Ieri, nel suo costituto, la Premerl disse: Confesso di aver preso il fermaglio e il pettine, ma non gli altri oggetti, perchè erano miei.

Pres. Siete rimasta al servizio del sig. Ianni soltanto cinque giorni. Perchè?

Acc. Perchè avevo in vista un'altra casa, che mi offriva condizioni più convenienti.

— Quanto avevate di salario?

— Nove fiorini.

— Vi siete allontanata di mattina, per tempo, senza avvertirne i padroni.

— E' vero! Se avessi detto loro che volevo andarmene, forse mi avrebbero trattenuta almeno per otto giorni.

— Si ha motivo di credere, invece, che siate fuggita perchè avevate commesso il furto.

— No! no! Io non sapevo neppure che il fermaglio e il pettine fossero oggetti preziosi. Anche io avevo, una volta, un fermaglio con pietre bianche che mi costava cinquanta soldi; non supponevo che il fermaglio del sig. Ianni valesse tanto.

— Siete molto ingenua. E non lo avete impegnato?

— No, signore! L'avevo sempre indosso e ora si trova depositato con gli altri oggetti in tribunale.

— Il signor Ianni sostiene che anche la borsetta è il portamonete trovati nel vostro baule sono suoi.

— Può dire quello che vuole. Io so che sono miei.

Il sig. Ianni escusso come teste, confermò pienamente l'accusa, accertando che anche la borsetta e il portamonete erano suoi.

Dichiarata colpevole, la Premerl venne condannata a 6 mesi di carcere.

Suicidio. Ieri, verso un'ora e mezzo pom., un giovane operaio, passando per la via delle Legna, alzando gli occhi casualmente, vide su di una finestra al terzo piano della casa dell'albergo „Al Moncenisio", un signore che stava ginocchioni sul davanzale e guardava attentamente sulla via. La posizione di quel signore sembrò alquanto strana al giovanotto, il quale si fermò, deciso di non perderlo di vista. Ma non erano trascorsi due minuti che l'uomo aveva già preso lo slancio e si era gettato a capofitto nel vuoto, andando quasi a cadere sopra una signora che passava di là. Fu subito comunicata la cosa alla Guardia medica e all'autorità di Polizia, e poco dopo sopraggiunse un dottore, il quale però non potè far altro che constatare il decesso dello sventurato, avvenuto in seguito a frattura della base del cranio. Il direttore dell'albergo, frattanto, aveva riconosciuto nel suicida l'ufficiale steurale provvisorio Silvio Rossi-Sabbadini, di anni 37, da Sign (Dalmazia). I rilievi di legge vennero assunti dal concepista sig. Roegher e dall'ispettore Knappelz, dopodichè il cadavere del suicida venne trasportato, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S. Michele a San Giusto.

Il Rossi-Sabbadini era arrivato a Trieste, proveniente dalla Dalmazia, la sera del 23 di gennaio a. c. ed era sceso al suddetto albergo dove gli fu assegnata la stanza N. 35. Il Sabbadini aveva detto di essere venuto a Trieste per curarsi di una malattia che già da parecchi anni lo affliggeva. L'altra sera era rincasato, come di consueto, verso le 11, e iermattina si era alzato alle 10 e mezzo, ora in cui la cameriera gli aveva portato il caffè. I funzionari di Polizia summominati fecero una perquisizione nella stanza occupata dal Sabbadini e vi rinvennero una quantità di documenti, ma da nessuno di questi si potè rilevare con certezza il motivo del suicidio.

Si suppone che questo sia da ascriversi alla malattia, della quale egli aveva fatto parola.

Tentato suicidio. Ieri, poco prima di un'ora pom., Maria C., d'anni 20, abitante in via del Molin Grande, entrava in un'osteria di una sua conoscente, sita in quei paraggi. Ivi si fece dare un bicchiere di birra e ne trangugiò qualche sorso; poi trasse dalla tasca una bottiglietta contenente un liquido incolore, versò questo nel bicchiere della birra e mormorando qualche parola sconnessa, trangugiò d'un fiato quella miscela. Subito dopo ella fu colta da convulsioni e da forti impulsi di vomito; sicchè fu telefonato alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Gladulich, che, esaminata la sofferente, non potè precisare che cosa avesse bevuto, tanto più che la bottiglietta non mandava alcun odore e non aveva alcuna etichetta. A malgrado di ciò, la ragazza fu sottoposta al lavacro dello stomaco e poi trasportata alla propria abitazione.

Gravissima disgrazia alla fabbrica di birra Dreher. Ieri sera, pochi minuti dopo le 6, la fabbrica di birra Dreher fu rattristata da una grave disgrazia, che mise lo scompiglio in quello stabilimento, impressionando straordinariamente quei numerosi operai. Il facchino Carlo Kochel, d'anni 30, da Windisch-Feistritz, presso Marburgo, nella Stiria, si trovava in prossimità del grande volante di una macchina locomotrice in azione, sul quale passava una grande cinghia di trasmissione, quando, non è ben precisato come, il povero Kochel rimase impigliato in quella cinghia, la quale lo avvinghiò con vertiginosa rapidità in modo da far fare al poveretto alcuni giri del volante stesso, stretto fra questo e la trasmissione, sbattendolo violentemente a terra e a ridosso della macchina, e lanciandolo poi in alto fino quasi al soffitto, da dove lo sventurato poi ricadde in uno stato deplorevole.

Alcuni operai, che per la rapidità con la quale s'era svolta la disgrazia, avevano appena avuto il tempo di fermare la macchina, accorsero poi attorno al disgraziato, che, raggomitolato, emetteva fiochi lamenti. Alcuni altri s'affrettarono a telefonare alla Società Igea e poco dopo comparve il dottor Candioli, il quale constatò che il pover'uomo era ridotto in miserrimo stato. Fasciategli provvisoriamente alcune gravi ferite al capo e visto che aveva le braccia e le gambe fratturate, lo fece adagiare in una lettiga e trasportare all'ospedale. Colà fu accolto nella quarta divisione, e il dott. Dolcetti si accinse a prestargli tutte le possibili cure. Oltre la frattura degli arti gli riscontrò la frattura di tre costole, gravi ferite e contusioni al capo e lesioni interne. Lo stato del poveretto è gravissimo.

L'olfatto di un funzionario di finanza. Ieri l'altro il respicente delle guardie di finanza Panos, perlustrando il Molo I del Punto franco, ebbe la curiosità di vedere se nel casotto che serve da ripostiglio agli ordigni dei meccanici e fabbri che lavorano alla costruzione delle nuove grue, vi fosse qualche cosa che non avesse attinenza con quegli ordigni. Fattolo aprire, si diede a rovistarlo con cura, e in un angolo, nascosto sotto alcuni oggetti di ferro, rinvenne un sacchetto contenente del caffè. Chiese chi ne fosse il proprietario, e allora si fece avanti un fabbro, addetto alla montatura di quelle grue, a nome Emanuele C., di 33 anni, da Klattau (Boemia), il quale, benchè se ne dichiarasse proprietario, non seppe spiegare però la provenienza di quel caffè.

Il Panos invitò il C. a seguirlo all'ispettorato di p. s., dove l'ispettore Ciadez l'interrogò lungamente e poi lo rilasciò.

Il caffè, che era del peso di cinque chilogrammi, rimase colà sequestrato.

Piccoli incendi. I vigili dell'appostamento di via Economo, furono avvertiti ieri mattina, verso le 10 e mezzo, che nell'abitazione del signor Giovanni Cressa, al primo piano della casa N. 3 al Campo Marzio, si era manifestato un incendio. I vigili stessi accorsero e constatarono che aveva preso fuoco la fuliggine del camino, e in meno di 10 minuti allontanarono ogni pericolo.

★ Ieri, verso le 12 mer., in una delle stanze dell'abitazione dell'avvocato Rusconi, in via Carintia N. 6, primo piano, causa il calore emanante dal tubo di una stufa posta in un magazzino sottostante, si incendiò un pezzo di pavimento. I vigili, chiamati telefonicamente, estinsero il piccolo incendio.

★ L'appostamento dei vigili in via Giuliani veniva avvisato ieri, verso le 12 mer. che in via Erta N. 7 si era manifestato un incendio. I vigili accorsero e constatarono che si erano incendiati alcuni stracci. Il fuoco però era stato spento prima del loro arrivo.

★ Questa notte alle 2, la stazione dei vigili in via della Loggia, veniva avvisata che nel negozio di commestibili di Antonio Pontini, in via del Fontanone N. 7, era scoppiato un incendio.

L'allarme fu dato subito alla stazione principale e a quella di via Economo, dalle quali si recarono sul luogo il sottocomandante Weiglein e il luogotenente Paoli con due treni.

L'incendio s'era appreso ad un impalcato situato nella retrobottega, e quindi ad alcuni sacchi di caffè, di orzo, di zucchero, ecc. L'opera d'estinzione, che non fu facile, durò circa un'ora.

Pare che l'incendio si debba alla difettosa costruzione dell'impalcato, una trave del quale, attraverso il muro, penetrava nella canna d'un camino della casa.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri alle 5 pom., un uomo sulla cinquantina, ubriaco sfatto, transitava per la via dei Cordaiuoli quando, perduto quel poco d'equilibrio che gli restava, andò ruzzoloni sul selciato battendo il capo sul marciapiede. Alcuni passanti visto che egli perdeva sangue dal capo lo rialzarono e a braccia lo trasportarono alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate due ferite alla tempia sinistra e una all'arco sopraorbitale corrispondente.

Ottenute le cure opportune fu poi preso in consegna da una guardia e ricoverato fino allo smaltire della sbornia.

Durante il lavoro. Il marinaio Paolo Pernsovich, d'anni 36, ieri mattina lavorando a bordo del naviglio sul quale è imbarcato, riportò una ferita lacero-contusa al pollice sinistro.

La giornaliera Maria Madalio, d'anni 19, abitante in via della Scorzeria N. 7, ieri, verso le due pom., accudendo al suo lavoro, riportò una ferita lacero-contusa al pollice destro.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. La casalinga Maria Dremel, d'anni 78, abitante in via Rigutti N. 24, ieri poco dopo il mezzodì, sdrucciolò e cadde, riportando la frattura dell'avambraccio destro.

Alla Guardia medica le prestarono le cure più urgenti.

L'altra notte il facchino Giovanni Cernigoi, d'anni 34, da Trieste, abitante in via Carpison N. 1, essendo alquanto alticcio, mentre passava per la via dell'Acquedotto, perdette ad un tratto l'equilibrio e cadendo riportò una ferita al capo.

Alla Guardia medica ottenne le prime cure e poi, mediante vettura, venne accompagnato all'Ospitale.

Dolce peccato. Ieri, alle 2 p., venne fermato all'uscita del Punto franco un giovanotto, che tentava di uscire inosservato con un pacco sotto la giacca. Accompagnato a quell'ufficio di finanza, videro che il pacco conteneva tre chilogrammi di zucchero del quale egli non seppe giustificare la provenienza. Consegnato alle guardie, fu condotto dinanzi all'ufficiale Schabl, al quale disse chiamarsi Virginio Nordio, d'anni 20, privo di occupazione.

Interrogato, fu poi accompagnato agli arresti.

Infedeltà? Carlo Schönstein, rappresentante di una fabbrica d'istrumenti musicali, consegnò giorni sono a certo Francesco B., una scatola musicale del valore di 28 corone, quale campione, incaricandolo di fare degli affari per conto suo. Il B. però non si fece più vedere, sicchè lo Schönstein, ritenendosi gabbato, denunziò la cosa alla Polizia.

Ubbriaco eccedente al Punto franco. Ieri l'altro, un uomo, ubbriaco sfatto, commetteva eccessi al Punto franco, insultando sia i passanti, sia i braccianti che lavoravano. Trasportato a braccia all'ispettorato di p. s., fu tenuto colà fino allo smaltire della sbornia, sfumata la quale, potè dire di chiamarsi Francesco P., d'anni 27, abitante in via di Cressada. Fu lrmesso in libertà.

Gli eccessi di un amante. Nel pomeriggio di ieri Teresa Sebastian, abitante in via dei Vitelli N. 4, si recava alla Polizia a denunciare il suo amante Marco Panich, d'anni 23, cameriere, da Carlstadt, abitante in androna del Pane N. 1, il quale, verso le 2, erasi recato a casa sua e in seguito ad un diverbio, le aveva strappato l'abito e aveva mandato in pezzi un anello d'oro del valore di 10 corone. In seguito a tale denuncia, il Panich fu arrestato.

Corrispondenza aperta. - *Lord Roberts.* L'istituto vaccinogeno è sempre aperto, meno i giorni festivi. — *Galliano.* Napoli ha 536.000 abitanti e Palermo 287.000. — *Beatrice.* La camelia è simbolo di costanza; la violetta di modestia; la tuberosa di voluttà. — *G. S.* La pace di Villafranca fu conclusa il 12 luglio 1859, in seguito alla minaccia della Prussia di accorrere in aiuto dell'Austria contro la Francia e il Piemonte alleati. — *Midumass.* Lo stacco della preposizione dall'articolo è, grammaticalmente, lecito ma non di uso comune; costituisce ancora una ricercatezza inutile. — *Irma G.* Il coniuge che vuole la divisione legale, deve presentare una petizione e domandare che il Tribunale pronunci la divisione per colpa dell'altro. Su di ciò ha luogo un dibattimento che finisce con una sentenza nella quale i giudici sono liberi di prendere o non prendere in considerazione la sussistente divisione di fatto. Può quindi benissimo accadere che questa, durando l'opposizione di uno dei coniugi, non possa trasformarsi in divisione legale. — *Dilettante.* No; questo non va. Non è abbastanza tipico e non ha comicità. Mandi dell'altro. In quanto al cambiamento di nome, il motivo è che abbiamo preferito un nome più comune per evitare la possibilità che si potesse sospettare un'allusione personale. — *Un assiduo lettore.* A Pietroburgo, naturalmente, Tommaso Salvini recitò in italiano (vedi *Piccolo della sera* di domenica scorsa).

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. -2.1, ore 2 pom. 2.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.7 — Oggi: Alta marea —.— ant., —.— pom. Bassa marea 6.24 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Puntolini ha ricevuto uno schiaffo.

Egli abbottona con gravità il suo soprabito, si dirige verso la porta e, volgendosi al suo avversario, dice:

— Signore, voi mi avete ferito nel mio amor proprio, a che servirebbe che io vi ferissi in qualche altra parte? Non c'è parte di voi che valga il mio amor proprio.

Ed esce dignitosamente.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 7¾ - Dispari 37) «Gli Ugonotti», in 4 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica di A. Saltarelli, diretta da Gustavo Salvini - (ore 8) - «Oreste e Pilade», in 5 atti - «Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini», farsa.

---

5. marzo.

Da GORIZIA.

Unione Ginnastica. Per stasera, alle 9, è indetta un'adunanza straordinaria di soci in Palestra. Gli invitati sono specialmente soci giovani che possono contribuire a rafforzare la squadra ginnastica. Si vuole con ragione imprimere maggiore slancio a tale squadra che è la più importante come quella che dà titolo e carattere alla Società stessa.

L'Unione Ginnastica si va anche preparando alla solennità dell'inaugurazione di un nuovo vessillo sociale.

Società di M. S. fra gli artigiani di Gorizia. - Un viglietto di lotteria in concorso. Questa Società, presieduta dall'on. Lodovico Mighetti, e fiorentissima per i suoi 448 soci, terrà domenica 18 marzo alle ore 3 pom. precise, la sua adunanza generale ordinaria, nella sala della Camera di Commercio.

All'ordine del giorno stanno la relazione del Comitato di sorveglianza, l'elezione di un segretario, del ragioniere, di un deputato e di un membro del Comitato di sorveglianza. Gli uscenti, a tenore dello statuto, sono i signori: Ladislao Iernay, Rodolfo Seculin, Giuseppe Zei e Giuseppe Ramot.

Il patrimonio sociale complessivo ascende a cor. 58.210.68. Nell'anno 1899 questo ebbe un aumento di cor. 3011.98.

I soci però sono alquanto diminuiti, e credo di non ingannarmi attribuendo ciò alle arti clericali che da una parte distraggono soci a questa Società per costituirne di prettamente cattoliche, assottigliando così le file dell'associazione cittadina. Di più in questa vi ha un guaio nella massima di ingrossare il patrimonio sociale più di quanto sarebbe nello spirito dell'istituzione che la vuole di aiuto più pronto e proficuo ai soci.

Se l'adunanza indetta per le 3 andasse deserta, si terrebbe alle 3 e mezzo con qualunque numero di soci, e valida non potrà essere la prima se non v'interviene almeno la sesta parte degli inscritti.

Questa volta però potrebbe essere che nessuno mancasse, giacchè una noterella in grossi caratteri in calce all'invito dice: „Ogni socio che interverrà alla suddetta adunanza riceverà all'ingresso della sala un numero, col quale concorrerà alla vincita di una obbligazione della Croce Rossa ungherese. L'estrazione seguirà tosto esaurito l'ordine del giorno."

Il terremoto. Alle 5.55 pom. di ieri anche qui fu avvertita una scossa di terremoto.

Festa di mamme e di bimbi. Nella rappresentazione datasi ieri fra le 6 e le 8 al nostro teatro dal bellissimo cinematografo Lumière vi era qualche cosa che attraeva quanto lo spettacolo e più, ed era la vista di quel grazioso mondo piccino che popolava i palchetti. Ed erano grida d'ammirazione a tutti i 40 quadri presentati, ma specialmente a quello bellissimo dell'arrivo a Monza dei Reali d'Italia.

Tassa di recapito. Dal 20 gennaio 1897 è stata qui pure introdotta la tassa postale di recapito a domicilio per gruppi, assegni ecc. Questa tassa pesa moltissimo agli uomini d'affari, giacchè i loro commerci li costringono a pagare a fin di mese a questo titolo una somma abbastanza rilevante che potrebbero risparmiare mandando per l'incasso i propri commessi. Pesante è questa tassa anche per i poveri diavoli che devono incassare piccoli importi, ed è un aggravio contro il quale dovrebbero protestare unite tutte le nostre Camere di commercio, i deputati delle città, come già in altro luogo fu fatto.

Fidanzamento. Ieri si celebrarono le feste di fidanzamento fra la leggiadra signorina Anna Cristofoletti figlia dell'egregio signore Giacomo cav. Cristofoletti ed il signor conte Liabordo Mels-Coloredo dell'antica famiglia goriziana di questo nome, che diede a Gorizia uno dei suoi migliori Podestà. Rallegramenti.

Un bel casetto. — La seconda Nizza. Iersera i passeggeri in arrivo da Trieste col treno delle 10 pom. assisterono alla stazione ad una scenetta delle più comiche. Fra gli arrivati vi era un signore attempato il quale, quando si trovò sulla porta d'uscita verso la città, si mise a gridare: *Nice! Nice! Nice!* I passeggeri come lui in arrivo, lo guardavano meravigliati, gridare così a quell' ora, sotto quel vento che agitava le foglie, sollevava la polvere, e faceva desiderare a tutti di essere al più presto sotto il provvido tetto di un omnibus o di un *tram*. Quel signore continuava a gridar *Nice*, e ad agitarsi.

Gridava inoltre *bagage! bagage!* e poichè tutti gli andavano ripetendo che questa era Gorizia e non Nizza, che qui egli non era su suolo francese, egli tempestava dicendo che voleva proseguire il viaggio, mentre tutti si affaccendavano a fargli comprendere che il treno aveva proseguito e che era già lontano.

E il vento soffiava, e i passeggeri bestemmiavano contro quel furore nizzardo che impediva lo fatale andare dell'omnibus verso un albergo. Finalmente come Dio volle si rassegnò, e l'omnibus si avviò all'„Angelo d'oro". Però per tutta la strada il forestiero continuò a tempestare in francese verso quelli che gli sedevano accanto, a narrare, ad interrogare, parlando con la velocità di trecento parole al minuto. Quando scesero voleva dare la mancia ad un giovane viaggiatore, che gentile, gli aveva dato qualche spiegazione in francese.

E tutto questo perchè? Per un abbaglio cagionato dal nome di Nizza dato a Gorizia. Ahi barone Czörnig, di quanto mal fosti patre!... con quel che segue.

Da GRADISCA.

Errata corrige. Nella rettifica del dott. Luigi Faidutti, pubblicata ieri, è incorso un errore di stampa che altera profondamente il senso della frase. Alla ottava riga, dove sono stampate le parole: *non* è vero che l' unica proposta fatta ecc. ecc., si legga invece: *ma* è vero che l' unica proposta fatta ecc. ecc.

Da FIUME.

Suicidio. (Per telegr.). Oggi nel pomeriggio in una stanza al terzo piano dell'„Hôtel al Lloyd", si suicidò con un colpo di pugnale al cuore, l'impiegato di commercio Filippo Gaievits.

Era qui giunto da pochi giorni. Aveva circa quarant'anni. Si suppone che il suicidio sia stato determinato da una malattia incurabile.

Da POLA.

Nevica, nevica!.. Marzo ne fa delle belle. Oggi, domenica, il tempo che era rimasto coperto durante la mattina, si volse alla pioggia nel pomeriggio. Verso le cinque del pomeriggio cominciò a nevicare, prima blandamente, poscia con una furia... addirittura polare.

All'ora in cui scrivo nevica a larghe falde. La città è tutta coperta dal classico lenzuolo bianco.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude calma Credit: 234.75, Rubli 216.55, Rendita italiana 94.85. (La Chiusa precedente notava: 234.25, 216.35, 95.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.01, Rendita, 101.02, Merid. 740.—, Mediterranee 549.—, (La chiusa precedente segnava: 107.—, 101.15, 740.50, 552.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.00 poi 94.15 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.—, Italiana 94.30, Spagnuolo 70.20, Banche ottomane 577.—, Lotti turchi 129.50, (La chiusa precedente notava: 102.30, 94.47, 70.42, 580.—, 130.50).

Qui Rendita Italiana da 93.$^{9}/_{16}$ a 93.$^{4}/_{8}$, Credit 234.25 a 235.75.

Listino. Napoleoni 19.25- a 19.27-, Zecchini 11.34 a 11.40, Lire sterline 24.18 a 24.23, Londra 242.50 a 242.90, Francia 96.20 a 96.45, Italia 89.90 a 90.15 Banconote italiane 89.90 a 90.20, Germania 118.30 a 118.55 Banconote germaniche 118.30 a 118.55, Rend. austriaca in carta 98.90 a 99.20 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.40 a 98.60, Credit 235.— a 235.50, Italiana 93.35 a 93.65, Lotti turchi 125.— a 126.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.—, Rendita italiana 5% 94.30, Rendita spagnuola esterna 70.20, Azioni Banca ottomana 577.—.

PARIGI 5. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova —.—, Cambio Londra 251.80, Egiziane 105.90, Rendita austriaca in oro —.— Rendita ungherese in oro 4% 99.—, Länderbank 121.—, Lotti turchi 129.50, Banca di Parigi 1155 Azioni Meridionali italiane 690.—. flacco

LONDRA 5 (Cambi Chiusa). Consolidati 100$^{1}/_{16}$, Lombardi 5$^{1}/_{8}$, Argento 27$^{7}/_{16}$, Rend. spagnuola 69.$^{1}/_{2}$, Rendita italiana 93$^{3}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3.$^{1}/_{8}$ Introiti della Banca —.—. calma

LONDRA 5. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 39.16, Consolidati 34.—.

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 234.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 29.30, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average per marzo 36.50, per maggio 37.—, per settembre 38.—, per decem. 38.75. denaro

AMBURGO 5. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43.

HAVRE 5. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per agosto a fr. 44.75.

NUOVA YORK 5. Apertura. Rio per consegne future, fermo, da 15 a 25 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 5. — Mercato staz.o Tenders in bochets 100 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Marzo 5.$^{30}/_{64}$, Marzo-Aprile 5$^{26}/_{64}$, Aprile-Maggio 5.$^{22}/_{64}$, Maggio-Giugno 5$^{18}/_{64}$, Giugno-Luglio 5$^{14}/_{64}$, Luglio-Agosto 5$^{14}/_{64}$, Agosto-Settembre 5.$^{6}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4$^{57}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4.$^{36}/_{64}$, Novembre-Decembre 4$^{41}/_{64}$, Decembre-Gennaio 4$^{29}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 5. Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 14.50 a 15.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 31.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.25 —.—, Frumento California 28.50 a 30.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti

Metalli. LONDRA 5. (Diretto). Stagno Streis a sc. 151—. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 76$^{1}/_{4}$.

Petrolio. BREMA 5. Loco 8.45

ANVERSA 5. Loco 22.75 calmo.

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 86.70, per marzo 86.70, per futuri 87.56. Gioia contanti 95.20 per marzo 95.20, per futuri 91.01

PARIGI 5. Ravizzone per mese corrente 57.75, per aprile 58.—. 4 mesi da maggio 59.75, quattro ultimi mesi 60.—. fermo

Segala. PARIGI 5. Mese corrente 14.—, p. aprile 14.—, 4 maggio-giugno 14.—, 4 mesi da maggio 14.—. calmo

Frumento. PARIGI 5. Mese corr.te 19.95, per aprile 20.20, maggio-giugno 20.60, 4 mesi da maggio 20.90. calmo

Farina. PARIGI 5. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.05, per aprile 26.30, maggio-giugno 26.60. quattro, mesi da maggio 27.25. staz.o

Spirito. PARIGI 5. Mese corrente 37.75, per aprile 38.—, quattro mesi da maggio 38.25, quattro ultimi mesi 36.25. calmo

Zucchero. PARIGI 5. Greggio 90° brutto 28.25—, greggio oltre 90° brutto 29.25— calmo, bianco per mese corrente 29.50—, per aprile 29.75— staz.o, 4 mesi da maggio 30.37$^{1}/_{2}$, 4 mesi da ottobre 28.75—. Raff. 103.50 a —.—

AMBURGO 5. (Chiusa). Per marzo 9.92, per aprile 9.95, maggio 10.02, agosto 10.20. staz.o

LONDRA 5. Java a sc. 12.—, Rape greggio a scell. 9$^{1}/_{4}$ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). « Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3. marzo 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Abbazia	10	Scaricazione
3			
6	Semiramis	7	Caricazione
9	Orion	10	Scaricazione
12 a	S. Severo	7	Caricazione
12 b	Iniziativa	7	Scaricazione
13 a	Lucano	7	»
13 b			
14	Quarnero	10	»
17	Buda	8	»
21	Vindobona	8	»
22	Pocahontas	8	»
24	Samos	9	»
Molo I	Alice	9	»
»			
Molo II			
»			

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Augusto Bianco

dopo lunghe sofferenze, cessò di vivere oggi alle ore 5 pom.

L'addolorata consorte **Mary**, la figlia **Irene** ed il fratello **Napoleone**, a nome anche degli altri congiunti, dànno il il triste annunzio agli amici e conoscenti

Soncino, 4 Marzo 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

CECILIA ved. de SINCICH

nata de FINETTI

spirò quest'oggi 5 m. c., alla mezza pom., munita dei conforti religiosi, dopo breve malattia.

I firmati, a nome anche dei numerosi nipoti e parenti, ne dànno il triste annunzio ad amici e conoscenti, partecipando che i funerali avranno luogo Mercoledì 7 m. c. alle ore 10 antim.

PARENZO, 5 Marzo 1900.

Cav. Giuseppe de Finetti fratello

Antonio, Attilio, Ettore, Andrea, Lorenzo — figli

Giuditta mar. **de Filippini**, **Ersilia** mar. **Berlam**, **Andreanna** mar. **Borroni**, **Teresa**, **Eugenia**, **Giuseppina** — figlie

Ferdinando de Filippini, **Benedetto Berlam**, **Fortunato Borroni** — generi

Emma nata **Sussa**, **Pia** nata **Mreule**, **Elda** nata **Sabaz** — nuore

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricerca bonne tedesca per un ragazzo di 5 anni. Dimora in campagna nel litorale. Offerte via della Zonta N. 7, III piano a sinistra. 2058

Ricercasi da primaria Società assicuratrice abili acquisitori ramo vita vantaggiosissime condizioni. Offerte A. R. 13 al Piccolo. 2205

Ricercasi ragazzo per latteria. Piazza Poste N. 1. 2276

Ricercasi prestaservizi, non più 40 anni, pulita, sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 2284

Ricercasi ragazzo non meno 15 anni, fior. 1.50 e più, per deposito mobili. Madonna mare 12. 2353

Ricercasi cancelliere per Società di beneficenza. Offerte con referenze al Piccolo «P.». 2355

Ricercasi prontamente praticante commercio. Offerte al Piccolo sub «Volontà». 2287

Ricercansi ragazzi apprendisti giardinieri. Rivolgersi Chiadino 223, Perotti. 2299

Ricercansi due signorine per cassiere, che sappiano, oltre italiano, parlare e scrivere tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2306

Ricercasi prontamente famiglia senza prole, pel servizio d'un medico. Indirizzo Piccolo. 2310

Ricercasi sarta da uomo, capace di lavorare e che sappia fare buchi. Indirizzo Piccolo. 2341

Ricercasi sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 2342

Ricercansi un lavorante capace e apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 6634

Ricercasi prontamente serveita per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2303

Ricercasi garzona gilets con paga. Riborgo 13. 2345

Ricercasi ragazza per servizi durante la mattina. Indirizzo Piccolo. 2343

Cercasi brava sarta di bianco a giornata. Dalla una alle tre via delle Acque 5, porta 11, III piano. 2313

Ricercasi ragazzo capace per pasticceria. Acquedotto 49. 2298

Ricercasi subito ragazza, con cauzione, per consegnare negozio. Indirizzo Piccolo. 2358

Ricercansi mezza lavorante e garzone calzolaio Indirizzo Piccolo. 2283

Ricercasi ragazzo calzolaio con paga. Indirizzo al Piccolo. 2250

Ricercasi donna sola senza figli per accudire lavori di casa. Rivolgersi Chiozza 12. Thaller. 2265

Abile agente manifatture conoscendo minuto dettaglio cerca occuparsi. Gentili offerte al Piccolo «Capace». 2298

Corrispondente tedesco, pratico lavori scrittoio, occuperebbesi alcune ore seralmente. Miti pretese. Offerte sub «M.» posta restante. 2294

Corrispondente tedesco-ungherese tenitore libri, con conoscenza d'italiano e croato e dell'articolo coloniali e grassi, abile viaggiatore cerca impiego per pronto o per più tardi. Offerte sub «Fettwaaren und Colonial» all'amministrazione del giornale. 2362

Prestaservizi giovane, capace cucinare, cerca occuparsi tutta la giornata presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2293

Piazzista abile ricercasi da deposito vini. Offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 2325

Apprendisti falegnami per fabbrica pianoforti, ricercansi. L. Magrini e figlio, via Ferriera 3. 2337

Primaria ditta ricerca impiegato abile in tutti i lavori di scrittoio, perfetto corrispondente tedesco, con buone referenze, persona esperta e meritevole di fiducia. Offerte sub «F. G. 40» Piccolo. 2153

Bonne tedesca si ricerca prontamente. Deve avere buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1993

Impiegato, ottime referenze, disponendo ore libere, assumerebbe stabili in amministrazione, miti pretese, eventualmente cauzione. Gentili offerte, al giornale sub «R. D. A.» 1929

Sicurtà furto accetta acquisitori a condizioni vantaggiosissime. Indirizzo al Piccolo. 2066

Stiratrici brave trovano pronta stabile occupazione a condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 2132

Signorina che conosce italiano e tedesco, offresi come cameriera presso buona famiglia. Tiene ottimi attestati primarie famiglie. Indirizzo: Hönig, via Signori 9, pianoterra, Gorizia. (6 A G)

Sarta abile nel taglio, applicazioni, facilità pagamento, offresi. Indirizzo Piccolo. 6632

Provetto pulitore di stanze, viennese, sa lavorare con la maggiore abilità, nettezza, cercherebbe incarichi ancora per alcune case; assume pulitura finestre e specchi, in alberghi e caffè e negozi anche abbonamento. — Indirizzo Piccolo. 2281

Abili venditori dotati di facile loquela, anche ragazze intelligenti, si assumono stabilmente verso alta provvigione come agenti incaricati visitare clienti privati. Si accettano soltanto persone assolutamente decenti ed onorate, le quali cerchino occupazione duratura. Indirizzo Piccolo. 2314

Giovane tedesco cerca occuparsi durante le sue ore libere. Offerte sub «R.» al Piccolo. 2277

Liquorista assumerebbe liquoreria in consegna con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2291

Giovanotto di buona famiglia, con pratica commercio cerca posto come praticante, con paga, parla perfettamente il tedesco e lo sloveno. Offerte sub «Praticante 100» al Piccolo. 2344

Portiere buoni attestati cerca occupazione non per servizio d'Hôtel. Indirizzo Piccolo. 2281

Giovane donna tedesca cerca servizio. Indirizzo al Piccolo. 2318

ISTRUZIONE

Lezione conversazione francese, inglese, domicilio fuori. Maestra forestiera diplomata Francia. Via Nuova 29, II. 2127

Distinta capace signorina ricerca lezioni mandolino. Indirizzo Piccolo. 2157

Signorina istruisce tedesco, francese, sloveno, occuperebbe ore mattutine in qualche scrittoio. Valdirivo 17, I. 2334

Signorine! Signori! Ultimo mese della sezione danza, ore 6. Venerdì ore 7. Chiozza 5. 2322

Adulti! Stasera ore 8 lezione danza «Washington-Post» Chiozza 5. 2322

AFFITTANZE

Un signore cerca stanza ammobiliata, con costo, presso famiglia tedesca, vicino Stazione meridionale. Offerte sub «Viennese» posta restante. 2047

Ricercasi negozio frutta, erbaggi, preferibile con abitazione. Indirizzo al Piccolo. 2301

Due stanze elegantemente ammobiliate, presso buona famiglia, ricercano prontamente coniugi forestieri. Offerte con indicazione prezzo dirigere sub «Ermanno» al Piccolo. 2328

Signorina stabile giornaliera, onesta, cerca camerino ammobiliato, centro, possibilmente ingresso libero, da 14 a 16 corone mensili. Sub «Luciani» al Piccolo. 6627

Affittasi prontamente stalla per quattro posti, via Conicoli N. 8. Rivolgersi via Rossetti 3 A, primo piano. 2267

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo, ingresso libero. Via Geppa 10, primo. 2346

Affittasi bellissima stanza ammobiliata oppure stanzetta centro. Indirizzo Piccolo. 2321

Affittansi prontamente 2 stanze bene ammobiliate, centro, casa signorile, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2316

Affittasi prontamente stanza grande, bene ammobiliata, stufa. S. Nicolò 7, terzo. 6628

Affittasi bella stanza ammobiliata, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2338

Affittasi locale pianoterra, per bottega. Via Donota N. 16. 2312

Affittasi camera, cameretta e cucina. Via Donota N. 16, III. 2312

Affittasi stanza vuota o ammobiliata, costo, per una, due persone. Cecilia 4 A, porta 13. 2309

Affittasi camera ammobiliata presso piccola famiglia tedesca. Poste nuove 8, primo. 2185

Affittansi stanza vuota uso scrittoio, ingresso libero. Corso 47, I. 2161

Affittansi due stanze vuote o ammobiliate, ingresso libero, Via Giulia 9, III. 2199

Affittansi quartieri, magazzini, botteghe qualunque posizione. Caffè Bizantino, Biondi Ciro. 2248

Affittasi una stanza elegantemente ammobiliata, distinto signore, volendo costo. Ponte della Fabbra 2, porta 6. 2260

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, volendo costo, presso signora sola. Via Barriera vecchia 4, primo, destra. 2273

Affittansi prontamente stanze ammobiliate, ingresso libero. Barriera vecchia 25, secondo. 2282

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata Torrente 26, porta 9. 2285

Affittasi prontamente una grande stanza ammobiliata, parchettata, centro. Indirizzo Piccolo. 2289

Affittasi prontamente via Pescheria 3, piccolo quartiere. Rivolgersi primo piano. 2367

Affittansi quartieri grandi e piccoli in qualunque sito della città anche con vista al mare. Rivolgersi Jakopich, Riva Grumula 1. 2235

Affittasi pel 24 agosto, stallaggio con fienile e cortile per uso armenti o cavalli più annessa casetta con due quartieretti. Eventualmente anche senza la casetta. Indirizzo al Piccolo. 2234

Affittasi stanzetta ammobiliata vicinanza Corso, 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2370

Affittansi quartieri 3—4—5 stanze. Prego signori, signore informazioni Chiozza 12, Thaller. 2335

Affittasi prontamente magazzino nei pressi piazza Rosario fino agosto, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 6035

Distinta famiglia affitta camera bene ammobiliata, nonchè altra stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 6637

Bella stanza grande ammobiliata affittasi prontamente. Via Toro 12, I. 2333

Prontamente affittasi camera ammobiliata. Via Fontanone N. 12, I piano. 6828

Prontamente affittasi grande stanza ammobiliata, casa signorile. Via Bastione N. 2, I. 6631

Prontamente affittasi stanza vuota ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Barriera 14, primo. 2268

Coniugi soli affittano pel primo aprile bella stanza ammobiliata, entrata quasi libera. Via Giulia 27, I p., porta 4. 2308

Stanza ammobiliata, centrica posizione, ingresso libero, cerca signore. — Offerte al Piccolo sub «A. S.». 2372

Stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo presso famiglia distinta ricercasi. Vicino Barriera preferito. Sub «Ungherese» Piccolo. 2361

Cedesi prontamente bellissimo negozio mercerie galanterie, fuori Trieste, condizioni sociali, senza capitale a signorina abile venditrice che conosca il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 5378

Per agosto affittasi quartiere, vista Piazza Grande, I piano, 6 camere, accessori. Due o tre camere I piano, uso scrittoio, ambulanza medica. Indirizzo Piccolo. 2184

Negozio splendido è da affittare pel prossimo agosto in piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2350

Magazzino da affittare per uso bottega da barbiere od altro. Indirizzo al Piccolo. 2364

Subaffittasi quartiere Acquedotto camera, camerino, cucina, parchettato, acqua, gas, vendonsi mobili occasione. Indirizzo Piccolo. 2280

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compero un pianino usato, in buono stato, per il prezzo di cor. 200 per cassa pronta. Offerte sub «Pianino 200» al Piccolo. 2288

Ricercansi in buono stato, 2 tavolini per scrittoio, una pressa copia lettere, 1 macchina da scrivere, 1 carretto a 4 ruote. Rivolgersi Acquedotto 53. 2307

Ricercasi 5 lampade «Auer», belle sedie, modiglioni. Offerte con prezzi sub «K. Z.» Piccolo. 2315

Ricercasi carretto due ruote per trasporto fusti vino. Indirizzo al Piccolo. 2326

Ricercasi piano, mezza coda, primaria fabbrica. Offerte Piccolo F. G. 2304

Vendesi industria bene inviata piccolo capitale e molto lucroso, pratico per signora sola. Indirizzo Piccolo. 2330

Da vendere cane da caccia. Indirizzo al Piccolo. 2139

Vendonsi 2 letti alti, tostiera, 2 sgabelli marmo, suste, armadio sei cassetti, divano galleria, noce americana, canapè, sedie rosso, tavolo crocera, specchio, trumeaux, stanza pranzo con colonne a giorno, letto ferro susta ramata, divanetto stoffa, colonne, statue, quadri diversi. Chiozza 6, porta 8. 2336

Vendonsi causa partenza, buffet con marmo, specchio, tavolo pieghevole 24 persone, canapè, 6 poltroncine, armadietto nikel, scrittoio. Dalla 1 alle 3, via delle Acque 5, porta 11. 2313

Vendesi Meyers Lexikon nuovo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2300

Vendonsi due eleganti letti massicci, fornimento usato. Via Media 2 A, porta 15 2261

Vendonsi mobili, piumini, vestiti, biancheria, bauli, valigie, suppellettili. Indirizzo Piccolo. 2187

Motore. Gas. Langen Wolf, 8 cavalli, buonissimo, vendesi prezzo basso, causa cessazione Commercio. Indirizzo Piccolo. 1569

Osteria centrica posizione da vendere, eventualmente affittare. Informazioni Valdirivo 6. 2021

Graticci (Scansie) pieghevoli per asciugare saponi foglie od altri generi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2083

Singer finissima garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 2214

Mandolino elegante, nuovissimo, bella voce, vendesi fiorini 4.50. Indirizzo Piccolo. 2269

Causa trasloco vendonsi mobili nuovi, usati, specchio, due letti con suste, metà prezzo, piccolo sparherd. Via Gelsi 10, II. 2351

Occasione. Vendesi, maggiore offerente, decreto agenzia servitù. Offerte Piccolo sub «Guadagno». 2329

Pianino e piano corto usato vendonsi prezzo mite. Cavana 8, primo. 6633

Per Olio. Vendonsi vasi grandi da 50 chilog., brento, stagnachi con piatti. Zottich 7, Fontanone 4. 2347

F. 85 vendesi pianino buonissimo stato. Campanile 7, III piano. 2282

Occasione! Nella grandiosa Esposizione mobili Palazzo Diana. Piazza San Giovanni trovasi un colossale assortimento stanze complete a prezzi eccezionalmente bassi. Dalla Torre. 2357

Macchina Singer stupendamente lussata prezzo incredibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2366

Pianino splendido, voce insuperabile vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2369

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita medaglia oro con monogramma D. L. Mancia portandola al Piccolo. 2262

Smarrita una perla bianca, a vite. Generosa mancia portandola via Giulia 10 A. II, porta 8. 2272

Smarrita matricola nome Matteo Bellig. Mancia portandola al capitano di porto. 2278

Smarrito cappello uomo (lobbia). Riportandolo ricevesi mancia cor. 2. Indirizzo al Piccolo. 2279

Smarrito anello figaro, dalla piazza Legna, Torrente. Mancia portandolo Piccolo. 2305

Smarrita dalla via Rossetti all'Acquedotto, crocetta d'oro. L'onesto trovatore è pregato portarla via Acquedotto 45, p. II, verso mancia. 2311

Smarrito broche d'oro (quadrifoglio). Mancia. Indirizzo al Piccolo. 6630

Smarrito libro d'annotazioni dal Boschetto alla via Giotto. L'onesto trovatore riceverà mancia portandolo alla Cavallerizza Sussa. 2348

E' stato smarrito anello con diamante; l'onesto trovatore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 2365

DIVERSI

Giovane signora desidererebbe fare conoscenza con elegante e distinto signore, anche attempato, deve essere soltanto un possidente, scopo matrimonio. Gentili scritti in tedesco sub «Parigi 1900» posta restante, ritirarsi soltanto verso scontrino. 2149

Kincsem. Hai dimenticato 1. Marzo? perchè burlarmi con F.? Sai ch'io penso solo a te, Tanti, tuo. 2297

Miucci vorrei esserti vicino. Spero starai meglio. Infiniti saluti. 2295

Due distinte signorine amiche piccola sostanza, desiderano fare conoscenza due amici media età, buona posizione, scopo matrimonio. Serie offerte ferma posta centrale «Armanda». 2266

Er.... Dispiacentissimo, impossibile stasera da ieri a letto coll'influenza. Pensa a me tuo C. 2290

Margheritina. Come sono felice sapendomi amato da te che adoro con tutto l'ardor del core. 2371

A. B. Giace lettera alla posta sotto medesimo indirizzo V. L. 2356

Carla O. Indicate a chi rivolgete tale domanda. E. 2354

Signorina bionda. Spiacentissimo non averla vista ieri, forse causa mio involontario ritardo, forse perchè impedita. Nel primo caso prego scusarmi: non vorrei pensasse dimenticanza. Aspetterò oggi ora convenuta. Vecchio conoscente cui parlò domenica grassa lunedì grasso. 2349

V. V. Mi avete dunque dimenticata? oppure non lo merito. Non evitate uno sguardo a chi non sa esser severa. 2274

Diavoletto Nero G. Desidero ardentemente parlarti, se di me ancor ti ricordi, scrivi fermo in posta sub mio nome. F. 2264

Bebè. Carmela. Sarà impossibile di vederla! Si ricordi di me. 2263

Bebè velluto nero guarnizione celeste come convenuti ero molo S. Carlo non vidi alcuno prego prelevare lettera sub G. G. posta restante Giuseppina. 2275

Simpatica, educata, distinta signorina con dote, sposerebbe persona adatta. Scrivere «Dorotea» posta Giardino. 2363

Sole. Perchè non venite? vi attendo dalle 3 1/2 4 1/2. Salutandovi. 2340

Gina, ritiri Gino. 2339

Dalila. Dolente non poterti ancora vedere ti invio saluti dal più profondo del cuore il tuo Tristano. 2331

Crudele. Non posso che ammirarvi. Acacia. 2302

Laura breschizza servolana: mille grazie pel gentile saluto ricambiando sinceramente la farina è viaggiante. Peppino C. 65

Quale distinto signore attempato prenderebbe colta signora tedesca quale direttrice di casa? Miti pretese. Gentili offerte «Selma» Piccolo. 6636

Sarta raccomandasi 50 soldi giornata, andrebbe pure come direttrice casa. Offerte Piccolo «Distinta». 2258

Signora cerca persona di cuore accio imprestì f. 50 da restituire in cinque rate mensili con interesse, garanzia. Offerte «Esattezza» Piccolo. 2317

Cercansi fiorini 500, pagabili in rate mensili a 20 fiorini. Sicurezza assoluta. Offerte sub «Pension» Piccolo. 2327

Cauzioni e garanzie ottengonsi rivolgendosi Ufficio Assicurazioni. Piazza grande 2. 2066

La Fortuna N. 5, soldi 4. Croce Ungherese, Basilica-Domban, Stanislao, Egiziano, Poveri Vienna, Friburgo ecc. — Presso Banca Bolaffio. 28602

Otto ore questa sera estrazione Policlinica 100.000 corone disponibili, ancora pochi viglietti presso Alessandro Levi, cambia valute. 2359

Mobili e tappezzerie in grandioso assortimento, a prezzi bassissimi, nel grande deposito via San Nicolò 4, Perissich. 2320

Chi desidera vino genuino delle Castella, in fusti da litri 30 in poi, si rivolga direttamente: Giovanni Vuletin e figli, produttori di vino, Castelvecchio (Dalmazia). 1840

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque ponto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2253

Poulards, pesci rossi. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta, verdure, pesce. 2352

Pianini corde incrociate, voce stupenda vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 2368

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 439

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Raucedini, abbassamento di voce, guariti con le Premiate Pastiglie Prendini. 1816

Pelle liscia vellutata ottiensi con la Crême violette. Farmacia Rovis. 1817

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl. Trieste. Piazza Borsa 4. 8585

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

ALBERI FRUTTIFERI,

rami d'innesto per alberi fruttiferi e da viali, incalmi per rosai, piante d'ornamento, asparagi e fragole, nonchè incalmi scelti d'altre piante e frutti di eccellente qualità, fornisce a prezzi bassissimi, GUGLIELMO GEIGER, Scuola Agraria a EGGENBERG presso GRAZ. Prezzi correnti gratis.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nelle proprie celle di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotterie ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;

b) Monete d'oro e d'argento;

c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

PRESTITI

da **1000 corone in poi**, come credito personale. Domande sub «**Coulant v. Discret 3350**» a **Haasenstein & Vogler, Vienna I**

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 6 **Marzo** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste

10 a. Via Vicolo Cieco 3 - suppellettili.
10 a. Via Poste vecchie 4 macchine tipografiche e diversi.
10 a. Via Carpison 5 - botti ed una barca.
10 a. Via Colombo 3 - suppellettili.

Pettine per tingere i capelli

Capelli grigi o rossi diventano in 5 minuti biondi, bruni o neri, dal color naturale. Grande novità! Brevetto germanico. Garantito innocuo. Miglia già in uso. Verso spedizione di f. 2 (anche in francobolli) franco di spese e di dazio. Verso rivalsa 20 s. di più.

SIEGFRIED FEIT, Berlino N. W. Klopstockstr. 21.